

CITTA' DI
VENEZIA



PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO 2010-2012

Ai sensi dell'art. 2 commi 594-599 della L. 244/07

Approvato con deliberazione di Giunta n.241 del 25 febbraio 2010

CITTA' DI
VENEZIA



COMUNE DI VENEZIA

**PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE
DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO (2010-2012)**

La Legge Finanziaria 2008 (L.244/07) prevede all'art. 2, commi 594 e successivi che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del Decreto Legislativo 320 marzo 2001 n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali";

Il Piano suddetto consta di quattro sezioni:

- A) Relazione relativa alla razionalizzazione delle spese relative alla strumentazione informatica, rete di trasmissione dati, telefonia fissa e telefonia mobile
- B) Relazione relativa alla razionalizzazione delle spese relative alle fotocopiatrici e multifunzione
- C) Relazione relativa alla razionalizzazione delle spese relative ai mezzi motorizzati di servizio
- D) Relazione relativa alla razionalizzazione delle spese dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
DEI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE
DEL COMUNE DI VENEZIA (2010-2012)

Relazione

SISTEMI INFORMATICI

Situazione attuale

Sistema informativo comunale

Il sistema informativo comunale, curato dalla società ICT strumentale del Comune di Venezia - Venis S.p.A, eroga applicazioni e servizi informatici dedicati alle seguenti aree tematiche dell'Amministrazione:

- Popolazione (Anagrafe, Stato Civile ed Elettorale);
- Ragioneria (Bilancio e Contabilità);
- Risorse Umane (Gestione del Personale e Rilevazione Presenze);
- Tributi (ICI ed altre imposte comunali);
- Servizi Tecnici (Lavori Pubblici, Patrimonio Immobiliare, Gare e Contratti, Edilizia, Commercio);
- Pianificazione e Controllo (PDO – Piano degli Obiettivi, Piano Programma ed Osservatorio Opere Pubbliche).
- Intranet comunale cooperativa (Altana);
- Portale dei Servizi (eGov);
- Portale per la segnalazione dei disservizi (IRIS);
- Portale dedicato alla gestione del Turismo Sostenibile;
- Portale dedicato alla gestione degli spazi acquei (BARIS);
- Portale di accesso ai servizi WiFi cittadini (CittadinanzaDigitale)
- Contenuti web istituzionali (Rete Civica ed altri servizi);
- Sistemi informativi territoriali;
- Protocollo informatico e firma digitale;
- Servizi Business Intelligence.

Tutti i servizi ICT vengono erogati attraverso le infrastrutture tecnologiche ospitate presso il DataCentre Venis/Comune di Venezia (VeGa Park, edificio Pleiadi).

Dotazione hardware

Informatica distribuita - Il Comune di Venezia dispone di un numero di postazioni di lavoro con un rapporto 1/1 rispetto agli addetti agli uffici. Le postazioni di lavoro sono coperte da servizi di assistenza tecnica erogati da Venis S.p.A. Mediamente ogni anno l'Amministrazione provvede, tramite il mercato elettronico, ad un rinnovo delle postazioni di lavoro che si aggira sull'ordine del 9%.

Sistemi centrali - I locali destinati al DataCentre, che ospitano i sistemi di calcolo e i dispositivi core della rete in fibra ottica, implementano infrastrutture tecnologiche adeguate alla classe di servizi erogati (sicurezza e continuità elettrica, antintrusione, antincendio e condizionamento dei locali tecnici). I server, esclusivamente in formato rack, risultano installati presso armadi interconnessi tramite un cablaggio strutturato in fibra ottica multimodale. Nel corso dell'ultimo anno, sono state realizzate importanti azioni di "server consolidation" in virtù della implementazione di sistemi dedicati alla virtualizzazione (con evidenti vantaggi in termini di riduzione dello spazio fisico occupato, di riduzione di consumi elettrici e di manutenzione).

Stato della dotazione hardware

Informatica distribuita

Personal computer desktop: 3358

Di cui ≥ P4 2064

≤ P3 1294

Personal computer laptop: 325

Dispositivi palmari: 125

Totale: **3808**

Stampanti personali: 2332

Stampanti di rete: 104

Totale: **2436**

Sistemi centrali

Server fisici: 138

Server virtuali: 73

Totale: **211**

Storage centralizzato NAS: 100 TB installati, di cui 60 disponibili e 26 allocati

Evidenza delle criticità

Server - L'implementazione di sistemi dedicati alla virtualizzazione, in accordo al piano di adozione di un'architettura basata sul paradigma del "private cloud computing", consente di valutare l'opportunità di attuare ulteriori azioni nell'ambito della "server consolidation".

Tale scenario permetterà una ulteriore riduzione del numero di sistemi ospitati presso il DataCentre (con conseguenti risparmi in termini di consumi, occupazione degli spazi e manutenzioni).

Architettura - L'abbandono delle applicazioni e dei sistemi basati su client/server ed architetture chiuse, per procedere con l'adozione di soluzioni Hw/Sw in linea con il paradigma del "Private Cloud Computing".

Misure di razionalizzazione

In sintesi, alcune aree d'intervento e razionalizzazione del sistema per il triennio 2010-2012. Il Comune di Venezia, tenuto conto degli investimenti fatti per lo sviluppo del DataCentre e della rete geografica di trasmissione dati in fibra ottica, può sviluppare una serie di azioni che vanno nella direzione del contenimento della spesa informatica riferita all'uso delle postazioni di lavoro. In particolare:

Server consolidation - Riduzione, in virtù di un processo di virtualizzazione, del numero dei sistemi ospitati presso il DataCentre. Tale azione permetterà di attuare una ottimizzazione delle risorse tecnologiche nonché finanziarie grazie alla riduzione di acquisto di licenze e delle infrastrutture centralizzate con conseguenti risparmi in termini di:

- Consumi elettrici (nell'ottica di una maggior attenzione verso il green computing) ;
- Potenza termica di raffreddamento;
- Occupazione spazi fisici tecnologicamente attrezzati;
- Canoni di manutenzione assistenza hardware;
- Attività di conduzione tecnica.

E' importante evidenziare, inoltre, che il processo di virtualizzazione, attuato su infrastrutture multinodo, garantisce una elevatissima affidabilità rispetto ai downtime dovuti ai problemi tecnici che tipicamente affliggono i singoli server fisici.

Private Cloud Computing - La "Rete" come server, ovvero l'adesione al paradigma del Cloud Computing nella erogazione dei servizi ICT del Comune di Venezia. Concretamente, si basa su:

- l'utilizzo di applicazioni "web-oriented" in tecnologia "server-side" in modo tale che siano accessibili anche da browser open source;
- la conservazione dei dati personali nello spazio su disco centralizzato messo a disposizione dalla rete a larga banda (spazio su disco regolarmente sottoposto a policy di backup);
- l'impiego di una piattaforma di "messaging & collaboration" per la messaggistica elettronica e la condivisione di contatti, agende, documenti;

- o la gestione centralizzata dei profili software presenti sulle postazioni di lavoro (PdL) (policy di roaming profile di Active Directory);
- o l'impiego di postazioni lavoro "lightweight" in termini di potenza di calcolo e di costi d'acquisto, la cui acquisizione deve avvenire tramite il mercato elettronico dell p.a. (Consip).

Inventario informatica distribuita - Aggiornamento dell'inventario del parco PdL, monitor e stampanti allo scopo di monitorarne la dislocazione nei servizi, le quantità, i contenuti e le caratteristiche. Tale inventario è realizzato tramite il concorso di procedure automatiche software e operative: affissione di etichette con codici a barre e numerazione univoca;

OSS - Incremento di applicazioni basate su Open Source Software (in accordo alle indicazioni CNIPA e con il "Private Cloud Computing") all'interno dell'Amministrazione al fine di limitare e casomai diminuire in termini di rinnovi licenze (word, excel, call);

Sicurezza Pdl - Adozione di policy di sicurezza con governo centralizzato delle postazioni di lavoro tramite Active directory W-sus, e policy di roaming profile e virtualizzazione relativa introduzione dei thin client con controllo software della navigazione internet. L'intervento porta ad impedire che sulle singole postazioni di lavoro venga installato software non autorizzato e potenzialmente portatore di malfunzionamenti e richieste di manutenzione e ripristini delle funzionalità. In ogni caso per il prossimo triennio Active Directory o qualsiasi altro LDAP dovrà essere perfettamente allineato alle nuove esigenze dell'Amministrazione, in particolare nomenclatura utenti, in modo tale che qualsiasi attività richiesta possa essere pienamente operativa senza alcuna bonifica

Monitor - graduale sostituzione dei monitor CRT con altri LCD codice tc03 che oltre a richiedere minor spazio sul tavolo di lavoro hanno consumi energetici ridotti ed abbattimento totale dei costi di smaltimento;

Comunicazione - Azioni di sensibilizzazione degli utenti interni, anche tramite servizio di CallCenter (Soluzione 4900), pubblicazione di contenuti formativi multimediali sulla Intranet comunale (Altana), allo scopo di migliorare l'utilizzo delle strumentazioni informatiche in dotazione;

Periferiche di stampa - Sostituzione delle stampanti individuali con stampanti laser di rete e fotocopiatrici / stampanti / fax collegate alla rete LAN comunale; quest'azione determina risparmi dovuti ai minori costi di acquisto, alla riduzione dei sostituibili. Incentivazione alla dematerializzazione dei processi mediante l'uso delle risorse informatiche condivise e centralizzate, messe a disposizione dalla rete a larga banda, anche alla luce delle sperimentazioni fatte negli anni precedenti in sedi centrali quali Cà Farsetti.

Postazioni di Lavoro - Elevazione dell'assistenza e della durata delle PdL, si prevede quindi la sostituzione delle macchine più obsolete nel triennio, con procedure definite per il mercato pubblico quali Consip e relativo Market Place; inoltre impostazione per default su tutte le PdL della funzione del risparmio energetico

TABELLA RIASSUNTIVA

2010

Sostituzione di 600 PDL (maggiormente P3 che P4)

Sostituzione del 35% delle stampanti esistenti con multifunzione laser a colori e di rete

Introduzione di thin client nella misura del 10% sulle procedure esistenti

Virtualizzazione sia dei server che dei client nella misura del 30%

2011

Sostituzione di 500 PDL (maggiormente P3 che P4)

Sostituzione del 30% delle stampanti esistenti con multifunzione laser a colori e di rete

Introduzione di thin client nella misura del 20% sulle procedure esistenti

Virtualizzazione sia dei server che dei client nella misura del 30%

2012

Sostituzione di 400 PDL (maggiormente P3 che P4)

Sostituzione del 25% delle stampanti esistenti con multifunzione laser a colori e di rete

Introduzione di thin client nella misura del 30% sulle procedure esistenti

Virtualizzazione sia dei server che dei client nella misura del 30%

SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONE

1.1 La rete di trasmissione dati

Situazione attuale

Il Comune di Venezia e Venis S.p.A hanno realizzato, nel corso dell'ultimo biennio, una infrastruttura di rete in fibra ottica a costituzione della rete metropolitana comunale a larga banda, basata su tecnologie Metro Ethernet MPLS. A fine 2009 sono stati posati circa 42 Km di cavo ottico a 144 fibre, con la previsione di posarne altri 50 Km nel 2010. Tale rete a larga banda (10 Gbps per le dorsali, 1 Gbps per i rilegamenti) attualmente interconnette le 41 sedi comunali "principali" (ovvero sedi che concentrano un elevato numero di dipendenti). E' previsto, per la fine del 2010, il collegamento di ulteriori 39 sedi alla rete ottica (per un totale di 80 sedi). Le rimanenti 160 sedi, distribuite sull'ampio territorio della laguna e della terraferma, risultano connesse al sistema informativo comunale attraverso link forniti da carrier esterni. La connettività internet viene erogata dai sistemi di accesso e sicurezza ospitati presso il Data Center (accessi a 600 Mbps in modalità AS).

La dorsale ottica, inoltre, viene impiegata nella erogazione dei servizi WiFi destinati alla cittadinanza ed ai turisti (Cittadinanza Digitale / VeniceConnected). La realizzazione della infrastruttura a fibre ottiche di proprietà del Comune di Venezia, come detto sopra utilizza tecnologia MPLS tipica degli operatori di telecomunicazioni. Il progetto è stato realizzato tenendo conto di possibili ampliamenti per numero di nodi della rete, eventuali nuove sedi comunali ed estensioni geografiche; così pure la condivisione della stessa con gli enti del territorio che vorranno avvalersi del sistema attualmente in esercizio.

Gli apparati per la interconnessione delle sedi comunali presentano capacità trasmissive ben al di sopra dei flussi dati attualmente utilizzati. Ovvero, oggi sono disponibili collegamenti nell'ordine dei Gigabit/s verso le sedi periferiche e sulla dorsale geografica, utilizzati in minima parte, prevedibilmente in grado di soddisfare le esigenze di comunicazione dell'amministrazione comunale e globalmente per i prossimi 3/5 anni. L'infrastruttura fisica, costituita da portanti a fibre ottiche, rappresenta poi una vera e propria risorsa inesauribile di capacità potendo trasportare flussi di comunicazione, sulle distanze in gioco, dell'ordine delle decine di Gigabit/s, e nella prospettiva in grado di supportare tecnologie di comunicazione a moltiplicazione di lunghezza d'onda (WDM). Tutte le considerazioni sopra riportate candidano l'infrastruttura realizzata a rappresentare elemento centrale per lo sviluppo del territorio nei prossimi trent'anni, così come condiviso dalla letteratura mondiale in materia di comunicazioni su portante a fibra ottica.

Misure per la razionalizzazione

Razionalizzare i sistemi e i servizi di telecomunicazione del Comune di Venezia, in considerazione degli investimenti realizzati ed in fase di realizzazione per la creazione dell'infrastruttura di rete, significa rendere funzionali all'utilizzo della medesima infrastruttura tutte le comunicazioni (dati, voce, video) tra le entità che compongono il "Sistema Comune di Venezia". In tal modo i costi diverranno di sola gestione dell'infrastruttura e non saranno più legati a contatori o processi di contabilizzazione progressiva. Il costo della "comunicazione" non sarà più un "freno" allo sviluppo e al miglioramento dei servizi, diventandone di fatto una variabile economica inversamente proporzionale.

L'utilizzo di una piattaforma "open source" per la gestione dei servizi introduce poi un presupposto per l'estensione della filosofia del software libero agli apparati di comunicazione che si dovessero rendere necessari nel futuro o per possibile obsolescenza o per azzerare costi di manutenzione hardware. L'orientamento dell'evoluzione tecnologica spinge infatti nella direzione di soluzioni software in sostituzione degli apparati che regolano il traffico (router software piuttosto che gli attuali appliance hardware). Nell'ottica quindi di una evoluzione organica del sistema di trasmissione dati verso la rete a larga banda e al fine di sostenere tutti i nuovi servizi resi possibili da quest'ultima (VoIP, videoconferenza, cloud computing) si procederà ad un progressivo adeguamento dei vecchi impianti di cablaggio strutturato e delle relative apparecchiature attive di distribuzione in rete locale.

La realizzazione della infrastruttura di rete in fibra ottica infine è già intrinsecamente una forma di razionalizzazione in quanto avviene in larga parte in sinergia con altre opere pubbliche (manutenzione urbana, videosorveglianza, rete semaforica, piattaforma tramviaria, rete antincendio, piste ciclabili) e sfruttando quanto più possibile le infrastrutture esistenti (piano generale di cablatura, cavidotti di pubblica illuminazione) già di proprietà della amministrazione comunale. Con l'utilizzo della propria rete metropolitana il Comune di Venezia sta riducendo la spesa corrente cessando i servizi di connettività forniti da operatori terzi man mano che la rete in fibra ottica raggiunge le varie sedi.

Per le sedi non raggiunte dalla fibra ottica, per le quali è necessario mantenere la connettività tramite operatore di telecomunicazioni, si interverrà sugli aspetti commerciali/contrattuali cercando, se possibile, di affidare ad un unico gestore tutti i servizi di trasmissione dati al fine di ottenere economie di scala e di monitorare, individuare ed ottimizzare le tipologie di costi per servizio. La proprietà di una rete a larga banda consente inoltre all'Amministrazione cittadina di avere un vantaggio strategico per lo sviluppo del proprio territorio e di fornire servizi innovativi ai cittadini residenti, alle imprese e ai turisti. L'Amministrazione, grazie alla rete, può favorire la crescita a Venezia di un network di imprese innovative tese allo sviluppo dei "contenuti" da veicolare sulla rete, soprattutto quelli rivolti alla gestione dei flussi turistici e all'offerta di servizi ai turisti.

1.2 Telefonia fissa

Situazione attuale

Il comune di Venezia ha un sistema telefonico basato su centrali Ericsson MD110 che fornisce servizi di telefonia a 28 sedi comunali. Su tale sistema è inoltre attivo un servizio di segreteria telefonica che consta di circa 200 caselle vocali. Le sedi rimanenti sono servite da circa 170 centralini minori indipendenti fra di loro.

In aggiunta ai sistemi telefonici tradizionali il Comune di Venezia si sta dotando, sfruttando la rete a larga banda in via di realizzazione, di un sistema di telefonia su IP, attualmente implementato in via sperimentale in una sede con circa 380 utenti. Per contenere il più possibile i costi, in linea con le più recenti raccomandazioni, il sistema telefonico VoIP è basato principalmente, per quanto possibile, su sistemi non proprietari e a codice aperto. In totale il Comune di Venezia gestisce tramite la sua controllata Venis S.p.A. circa 2300 interni telefonici

Misure per la razionalizzazione

A partire dal 2010 si intende terminare la fase sperimentale del sistema di telefonia VoIP stabilendo in via definitiva l'architettura del sistema ed estendendone il servizio ad altre sedi, in progressiva sostituzione delle centrali Ericsson. Tale sistema infatti, oltre a far cessare gli elevati costi di manutenzione del sistema proprietario Ericsson, consente di sfruttare moltissime nuove potenzialità, che garantiscono anche notevoli risparmi sui costi delle telecomunicazioni e dell'organizzazione del lavoro.

I principali vantaggi e potenzialità di questa soluzione sono:

- rapidità di implementazione dei nuovi servizi con l'utilizzo di un'infrastruttura IP comune, che consente lo sviluppo di applicazioni innovative;
- accesso da parte degli utenti a tutti i servizi in rete, da qualsiasi punto;
- riduzione dei costi globali dell'infrastruttura di rete in quanto l'integrazione della telefonia come ulteriore servizio della rete dati consente di sfruttare la condivisione del cablaggio e della connettività dati fra le sedi senza richiedere sistemi dedicati ad uso esclusivo della fonia;
- riduzione dei costi di gestione in quanto anche se i dipendenti cambiano frequentemente ufficio o posto all'interno di un edificio i sistemi di telefonia su IP non richiedono riconfigurazioni del cablaggio o delle centrali ad ogni spostamento.

Tutti i servizi di trasmissione/gestione dati non dovranno più essere erogati con strumenti che generano costi continui (vedi noleggio fax, segreterie telefoniche ecc. in bolletta), ma tramite l'adozione di strumenti funzionali a più attività (vedi scanner e/o multifunzione) e/o applicativi open source e/o funzionalità del VoIP.

Oltre che nel settore tecnologico, nei macro punti suindicati, è possibile intervenire in quello commerciale/contrattuale. Grazie all'affidamento ad un unico interlocutore/gestore di tutti i servizi

di comunicazione e telecomunicazione, è possibile monitorare maggiormente ed individuare puntualmente le tipologie di costi per servizio, ricercando, valutando e proponendo alternative tecniche e contrattuali che, a parità di servizio, consentano economie di scala al sistema azienda. In tal senso si è inteso aderire alla convenzione Consip - Fonia migrando tutte le linee telefoniche verso il relativo operatore. L'attività di migrazione è in corso e terminerà nel primo semestre del 2010. Il sistema VoIP sarà esteso ad altre sedi dell'Amministrazione Comunale, prevedendo due sedi all'anno per il 2011 e 2012, compatibilmente con le risorse disponibili per gli investimenti.

1.3 Telefonia Mobile

Situazione attuale

Il Comune di Venezia ha in uso circa 1150 utenze di telefonia mobile di cui circa un centinaio sono utenze evolute di sistemi di messaggistica "push". A queste si aggiungono circa 75 SIM dedicate alla trasmissione dati.

Misure per la razionalizzazione

Nel corso del 2009 Venis ha provveduto a bandire, per conto del Comune di Venezia, una gara per l'acquisto dei servizi di telefonia mobile con particolare attenzione agli aspetti riguardanti il lavoro nomadico. Tali servizi sono disponibili dal 2010, per il Comune di Venezia e per tutte le aziende comunali. L'adesione all'offerta derivante da questa procedura di gara consentirà al Comune di Venezia una riduzione complessiva dei costi attualmente sostenuti per i servizi di telefonia mobile. Ulteriori razionalizzazioni deriveranno dalla adesione delle Aziende Comunali al medesimo servizio portando conseguentemente a dei risparmi sulle comunicazioni tra Amministrazione Comunale e le sue Aziende. Inoltre le soluzioni ed i servizi proposti in tale offerta consentiranno l'utilizzo di sistemi di supporto al lavoro nomadico in grado di garantire la flessibilità operativa necessaria per aumentare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa del Comune di Venezia.

Infine, una volta risolti anche i problemi di integrazione (wifi vs.radiomobile) dei terminali in termini di costi e di affidabilità degli stessi, sarà possibile procedere alla integrazione dei servizi fisso-mobile, nel contesto geografico locale, in un'unica rete aziendale che circoscriva i flussi di comunicazione senza dover transitare per le ancora costose reti geografiche radiomobili. La presenza della rete wifi realizzata, che prevede la estensione di copertura su tutto il territorio comunale, rappresenta la piattaforma tecnologica su cui mettere a fattor comune le possibili economie di scala derivanti da tale integrazione [fisso VOIP mobile locale].

Inoltre si prevedono ulteriori risparmi scegliendo una diversa tipologia, legata al traffico prodotto, di 300 sim card (prepagata ricaricabile) che creerà diminuzione delle spese per gli anni 2010, 2011,2012.

DIREZIONE INTERDIPARTIMENTALE GARE CONTRATTI ECONOMATO
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI QUALI FOTOCOPIATRICI E MULTIFUNZIONE
DEL COMUNE DI VENEZIA (2010-2012)

Relazione

Situazione attuale

1) Le dotazioni strumentali quali fotocopiatrici e multifunzione gestite dai Servizi Economali ammontano alla data del 1° gennaio 2010 a n.392 unità, come meglio di seguito descritte e acquisite nel tempo a titolo di proprietà o noleggio.

L'attuale dotazione di fotocopiatrici e multifunzione installate nelle Direzioni e Servizi Comunali è costituita da n. 392 macchine (BN e BN/Colore), così suddivise:

- n. **77** fotocopiatrici BN a noleggio Consip (canone più eventuale costo copia eccedente);
- n. **24** multifunzione BN (print + scan) a noleggio Consip (canone più eventuale costo copia);
- n. **01** multifunzione BN (print + fax) a noleggio Consip (canone più eventuale costo copia);
- n. **02** multifunzione BN (print) a noleggio Consip (canone più eventuale costo copia);

- n. **04** fotocopiatrici BN a noleggio Extra Consip (canone più costo copia);
- n. **07** multifunzione a colori a noleggio Extra Consip (canone più costo copia a conguaglio);

- n. **240** fotocopiatrici BN di proprietà (contratto di assistenza a costo copia);
- n. **07** multifunzione BN di proprietà (contratto di assistenza a costo copia);
- n. **29** multifunzione a colori di proprietà (contratto di assistenza a costo copia);
- n. **01** stampante a colori di proprietà (contratto di assistenza a costo copia);

Scadenze noleggi - dismissioni triennio 2010 - 2012:

2010 (totale n° 39 macchine):
noleggio Consip: n° 28 macchine
noleggio Extra Consip: n° 2 macchine
dismissione di n° 9 fotocopiatrici di proprietà

2011 (totale n° 37 macchine)
noleggio Consip: n° 30 macchine
noleggio Extra Consip: n° 7 macchine

2012 (totale n° 32 macchine)
noleggio Consip: n° 31 macchine
noleggio Extra Consip: n° 1 macchina

Scadenza contratti di assistenza tecnica su macchine di proprietà

Per quanto concerne le macchine di proprietà, i contratti di assistenza sono generalmente stipulati annualmente. A inizio anno sono radiate dal parco le fotocopiatrici per le quali non è più assicurata l'assistenza tecnica causa vetustà e sostituite, se necessario, con macchine nuove o restituite da altri servizi causa inutilizzo.

Fotocopiatrici di proprietà ceduti in comodato d'uso alla Fondazione Musei Civici di Venezia

Sono state cedute n.06 fotocopiatrici BN
E' stato ceduto n.01 multifunzione BN/Colore

Nell'arco del primo semestre del 2010 è previsto il rientro di tutto il parco macchine a suo tempo ceduto (da valutare lo stato di funzionamento).

Misure di razionalizzazione

Le misure individuate per una possibile razionalizzazione dei beni strumentali sopra specificati si articolano attraverso le seguenti fasi:

- 1) Dismissione senza reintegro, ove possibile, nel corso del triennio delle apparecchiature di proprietà per le quali non è più garantita l'assistenza tecnica e il cui volume di produzione possa essere effettuato su altre apparecchiature esistenti all'interno delle Direzioni o Servizi contigui.
- 2) Evitare il rinnovo dei noleggi delle fotocopiatrici il cui volume di produzione risultasse estremamente esiguo alla scadenza del noleggio (monitoraggio delle copie nel tempo) e spostare detta produzione su altre apparecchiature esistenti all'interno delle Direzioni o Servizi contigui.
- 3) Preferire ove possibile la stipula di contratti di noleggio attraverso le convenzioni Consip i cui costi risultino inferiori agli attuali.
- 4) Preferire l'acquisizione a qualsivoglia titolo (proprietà o noleggio) di multifunzione di rete dotate di quegli accessori e tecnologie che permettono un risparmio dei materiali di consumo, quali la carta e i consumabili delle stampanti cosiddette personali e rendono l'utilizzo della macchina più versatile.
- 5) Limitare l'acquisto di piccoli apparecchi fax per quelle Direzioni o Servizi nei quali sia presente un multifunzione dotato di scheda fax (risparmio consumabili).

Ulteriori azioni che si possono intraprendere rivolte ad ottenere una più ampia razionalizzazione dei beni strumentali sopra citati, per il biennio 2011-2012

- 2) Coinvolgere nel piano di razionalizzazione il servizio Sistemi Informativi al fine di individuare le stampanti che nel biennio 2011-2012 saranno oggetto di dismissione per obsolescenza o la cui produzione di copie sia possibile effettuare su multifunzione (risparmio consumabili stampanti e carta).

Ottimizzare a seguito di sopralluoghi e con il coinvolgimento di un incaricato per ciascun Servizio la disposizione del parco macchine esistente, a iniziare da quelle Direzioni o Servizi che siano stati oggetto di recente trasferimento nel medesimo immobile.

Economie attese:

2010:

- n° 9 fotocopiatrici di proprietà (dismissione)
- n° 1 fotocopiatrice a noleggio (no rinnovo a seguito accorpamento sedi)
- n° 1 fotocopiatrice a noleggio (no rinnovo in quanto trattasi di macchina sottoutilizzata)
- n° 1 stampante a colori (richiesta di presa in carico al Servizio Automazione)

Risparmio stimato: € 4.100,00 o.f.c.

Derivato da contratti di noleggio e assistenza tecnica non rinnovati nell'anno 2010.

2011:

- n° 2 fotocopiatrici a noleggio (no rinnovo a seguito accorpamento sedi)

Risparmio presunto: € 2.800,00 o.f.c.

Derivato da contratti di noleggio non rinnovati negli anni 2010 - 2011.

2012:

n° 1 fotocopiatrice a noleggio (no rinnovo a seguito accorpamento sedi)

Risparmio presunto: € 3.950,00 o.f.c.

Derivato da contratti di noleggio non rinnovati negli anni 2010 – 2011 - 2012.

DIREZIONE INTERDIPARTIMENTALE GARE CONTRATTI ECONOMATO

**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
DEI MEZZI MOTORIZZATI
DEL COMUNE DI VENEZIA (2010-2012)**

Relazione

Situazione attuale

Il parco mezzi terrestri di proprietà comunale è attualmente costituito da n. 183 mezzi motorizzati, di varie tipologie, affidati a più Direzioni, di cui n.85 in dotazione alla Direzione Polizia Locale e n. 19 al Servizio Protezione Civile.

Il parco mezzi della Direzione Polizia Locale è costituito da n. 49 autovetture, n. 13 scooter, n. 14 motocicli, n. 8 furgoni e n. 1 fuoristrada, mentre quello della Protezione Civile, gestito direttamente o affidato a volontari, è costituito da n. 6 autovetture, n. 5 furgoni, n. 5 autocarri, n. 1 motociclo e n. 2 fuoristrada. I rimanenti n. 79 mezzi di proprietà comunale sono costituiti da n. 58 autovetture, n. 3 motocicli, n. 2 scooter, n. 15 furgoni e n. 1 fuoristrada.

All'interno di questi ultimi ci sono n. 23 autovetture che hanno una bassa percorrenza annua, al di sotto di 4.000 chilometri. La bassa percorrenza comporta costi di gestione, assicurazione, tasse di proprietà, manutenzioni, che non si ritengono economicamente giustificabili, pertanto si ritiene necessario provvedere a una razionalizzazione del parco mezzi tenendo conto anche dei recenti traslochi che hanno coinvolto la maggior parte dei servizi comunali di terraferma.

A seguito dei trasferimenti avvenuti si è provveduto ad analizzare la situazione attuale dei mezzi terrestri e ad elaborare un piano di razionalizzazione per l'anno 2010 e per il triennio 2010-2012. In questa analisi non sono stati considerati i mezzi della Direzione Polizia Locale e del Servizio Protezione Civile in quanto, dati i particolari fini istituzionali che svolgono, decidono autonomamente le eventuali riduzioni o variazioni delle tipologie all'interno dei propri autoparchi. Si riportano in seguito i prospetti contenenti l'elenco dei mezzi terrestri suddivisi per ubicazione:

COMPLESSO EX CARBONIFERA

n.	Codice Subcentro	Subcentro attualmente affidatario	Descrizione Mezzo	Targa	Anno Immatr.	Tipo Mezzo	PREVISIONE PIANO TRIENNALE 2010-2012
1	045AFGEN	PATRIMONIO SERVIZIO AFFARI GENERALI	FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P	CP122VM	2004	Autovettura	
2	045ESPRO	PATRIMONIO SERVIZIO ESPROPRI	FIAT SCUDDO COMBINATO	AT066LS	1997	Furgone	ROTTAMAZIONE
3	045TECNI	PATRIMONIO SERVIZIO TECNICO	FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P	CP123VM	2004	Autovettura	
4	060CCOM	COSTI COMUNI CDC 60	FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P	CP131VM	2004	Autovettura	
5	060CCOM	COSTI COMUNI CDC 60	FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P	CP127VM	2004	Autovettura	
6	17DIRET (070)	COSTI DIR 17- PROGETTAZIONE ESECUZ LAVORI	FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P	CP135VM	2004	Autovettura	
7	270CCOM	COSTI COMUNI CDC 270	FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P	CP132VM	2004	Autovettura	
8	270CCOM	COSTI COMUNI CDC 270	FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P	CP130VM	2004	Autovettura	TRASFERIMENTO A MUNICIPALITA'
9	280ILLME	ILLUMUNAZIONE PUBBLICA MESTRE	FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P	CP134VM	2004	Autovettura	
10	280ILLME	ILLUMUNAZIONE PUBBLICA MESTRE	FIAT PUNTO	DF189VL	2007	Autovettura	

11	280ILLME	ILLUMUNAZIONE PUBBLICA MESTRE	FIAT PUNTO	DF188VL	2007	Autovettura	
12	295AU1TE	EDILIZIA TERRAFERMA	FIAT PUNTO 55	AT985KT	1997	Autovettura	ROTTAMAZIONE
13	295AU1TE	EDILIZIA TERRAFERMA	FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P	CP128VM	2004	Autovettura	
14	295CONTE	SERVIZIO CONTROLLO TERRITORIO TERRAFERMA	FIAT PUNTO 1.9 JTD	BG851MF	1999	Autovettura	ROTTAMAZIONE
15	305SIT	URBANISTICA VENEZIA - MESTRE	FIAT DOBLO	BV057AZ	2001	Furgone	
16	305SIT	URBANISTICA VENEZIA - MESTRE	FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P	CP138VM	2004	Autovettura	
17	455SPAUR	SPAZI URBANI	FIAT PUNTO 75	AT984KT	1997	Autovettura	ROTTAMAZIONE

VIA SPALTI

n.	Codice Subcentro	Subcentro attualmente affidatario	Descrizione Mezzo	Targa	Anno Immatr.	Tipo Mezzo	PREVISIONE PIANO TRIENNALE 2010-2012
1	015AURAP	AUTISTI DI RAPPRESENTANZA	LANCIA K	BM490LR	2000	Autovettura	
2	015AURAP	AUTISTI DI RAPPRESENTANZA	LANCIA K	BM491LR	2000	Autovettura	
3	015AURAP	AUTISTI DI RAPPRESENTANZA	LANCIA THESIS 2.4 JTD	CS226TW	2004	Autovettura	
4	015AURAP	AUTISTI DI RAPPRESENTANZA	LANCIA THESIS 2.4 JTD	CS225TW	2004	Autovettura	
5	015AURAP	AUTISTI DI RAPPRESENTANZA	TOYOTA	CA455AN	2007	Autovettura	
6	015AURAP	AUTISTI DI RAPPRESENTANZA	BMW	DX573TX	2009	Autovettura	
7	021SEGAM	SEGRETERIA CAPO GABINETTO	FIAT SCUDO 1.9 TDS EL	BB541PR	1999	Furgone	
8	025PROT	PROTOCOLLO ARCHIVIO	FIAT PUNTO	DF194VL	2007	Autovettura	
9	215TEATR	TEATRI E SPETTACOLO	FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P	CP137VM	2004	Autovettura	
10	310CCOM	PATRIMONIO COSTI COMUNI CDC 310	FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P	BX576TX	2002	Autovettura	

VILLA QUERINI – VIA VERDI

n.	Codice Subcentro	Subcentro attualmente affidatario	Descrizione Mezzo	Targa	Anno Immatr.	Tipo Mezzo	PREVISIONE PIANO TRIENNALE 2010-2012
1	180CCOM	PUB ISTR.COSTI COMUNI CENTRO DI COSTO 180	FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P	BX579TX	2002	Autovettura	
2	180CCOM	PUB ISTR.COSTI COMUNI CENTRO DI COSTO 180	FIAT PUNTO 1.2 16V ELX SPEEDGEAR	BX777TX	2002	Autovettura	
3	230SPOME	SERVIZI SPORTIVI TERRAFERMA	FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P	BX577TX	2002	Autovettura	
4	342ARIEN	SERVIZIO ARIA ED ENERGIA	FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P	CP136VM	2004	Autovettura	
5	375PRSOC	POL. SOC PROTEZIONE SOCIALE	FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P	BX580TX	2002	Autovettura	

6	375STRDA	POL. SOC. LAVORO DI STRADA INT BASSA SOGLIA	FIAT DUCATO 1.9 TD VETRATO	BH762XM	2000	Furgone	
---	----------	---	----------------------------	---------	------	---------	--

VIA GIUSTIZIA

n.	Codice Subcentro	Subcentro attualmente affidatario	Descrizione Mezzo	Targa	Anno Immatr.	Tipo Mezzo	PREVISIONE PIANO TRIENNALE 2010-2012
1	033ECOME	SERVIZI ECONOMICI GESTIONE TECNICA	FIAT IVECO 35E10A AUTOCARRO	AT892LC	1998	Autocarro	
2	033ECOME	SERVIZI ECONOMICI GESTIONE TECNICA	FIAT BRAVO 105 JTD	BF459KP	1999	Autovettura	ROTTAMAZIONE
3	033ECOME	SERVIZI ECONOMICI GESTIONE TECNICA	AUTOCARRO IVECO DAILY 35/A	CR932RS	2006	Autocarro	
4	033ECOME	SERVIZI ECONOMICI GESTIONE TECNICA	FIAT DUCATO	CZ041LF	2006	Furgone	
5	033ECOME	SERVIZI ECONOMICI GESTIONE TECNICA	FIAT PUNTO	DF190VL	2007	Autovettura	
6	033ECOME	SERVIZI ECONOMICI GESTIONE TECNICA	FIAT DUCATO FURGONE	DF203VL	2007	Furgone	
7	033ECOME	SERVIZI ECONOMICI GESTIONE TECNICA	FIAT DUCATO FURGONE	DF207VL	2007	Furgone	
8	033ECOME	SERVIZI ECONOMICI GESTIONE TECNICA	FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P	CP133VM	2004	Autovettura	TRASFERIMENTO A MUNICIPALITA'
9	033ECOME	SERVIZI ECONOMICI GESTIONE TECNICA	PIAGGIO PORTER ELETTRICO	DF532ZY	2007	FURGONE	
10	344SUOVE	SUOLO E VERDE PUBBLICO	LAND ROVER 90 HARD TOP 2.5 TDI	VE961604	1994	Autovettura	ROTTAMAZIONE
11	344SUOVE	SUOLO E VERDE PUBBLICO	FIAT PUNTO ELX 5P	BX578TX	2002	Autovettura	
12	344SUOVE	SUOLO E VERDE PUBBLICO	FIAT PANDA 4X4 1.2	BX582TX	2002	Autovettura	TRASFERIMENTO A MUNICIPALITA'
13	375STRDA	POL. SOC. LAVORO DI STRADA INT BASSA SOGLIA	AUTOCARAVAN	BD805SP	1999	Furgone	

MUNICIPALITA' DI MESTRE - CARPENEDO

n.	Codice Subcentro	Subcentro attualmente affidatario	Descrizione Mezzo	Targa	Anno Immatr.	Tipo Mezzo	PREVISIONE PIANO TRIENNALE 2010-2012
1	5070PEL (509)	PROGETTAZ. EDE ESECUZIONE LAVORI MESTRE	FIAT PUNTO 55	AL112LH	1996	Autovettura	ROTTAMAZIONE
2	5070PEL (509)	PROGETTAZ. EDE ESECUZIONE LAVORI MESTRE	FIAT PUNTO ELX 5P	BM360LG	2001	Autovettura	
3	509SERAM	SERVIZIO ATTIVITA ISTITUZIONALI MESTRE	SCOOTER	X2NHK6	2007	Scoter (e/o 2 ruote)	
4	5215CULT (509)	MOSTRE ED INIZIATIVE CULTURALI MESTRE	SCOOTER	X2NHK5	2007	Scoter (e/o 2 ruote)	
5	509SERAM	SERVIZIO ATTIVITA ISTITUZIONALI MESTRE	FIAT 500	AZ989FL	1998	Autovettura	ROTTAMAZIONE

MUNICIPALITA' CHIRIGNAGO-ZELARINO

n.	Codice Subcentro	Subcentro attualmente affidatario	Descrizione Mezzo	Targa	Anno Immatr.	Tipo Mezzo	PREVISIONE PIANO TRIENNALE 2010-2012
1	25CSCUO (511)	COSTI COMUNI SCUOLE E ASIL -MUN CHIRIGNA	FIAT PUNTO 60	AZ443FD	1998	Autovettura	ROTTAMAZIONE
2	6070PEL (511)	PROGETT. ED ESECUZIONE LAVORI CHIRIGNAGO	FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P	CP129VM	2004	Autovettura	

MUNICIPALITA' DI MARGHERA

n.	Codice Subcentro	Subcentro attualmente affidatario	Descrizione Mezzo	Targa	Anno Immatr.	Tipo Mezzo	PREVISIONE PIANO TRIENNALE 2010-2012
1	513SERAM	SERVIZIO ATTIVITA' ISTITUZIONALI-MARGHER	FIAT PUNTO BIPOWER	CV650YD	2005	Autovettura	
2	2070PEL (513)	PROGETT. E ESECUZIONE LAVORI MARGHERA	FIAT PUNTO BIPOWER	CV712YD	2005	Autovettura	

MUNICIPALITA' DI FAVARO

n.	Codice Subcentro	Subcentro attualmente affidatario	Descrizione Mezzo	Targa	Anno Immatr.	Tipo Mezzo	PREVISIONE PIANO TRIENNALE 2010-2012
1	508CCOM	COSTI COMUNI CDC 508 - FAVARO	FIAT PANDA HOBBY 900 I.E.	BF366KR	1999	Autovettura	ROTTAMAZIONE
2	3070PEL (508)	PROGETT. ED ESECUZIONE LAVORI FAVARO	FIAT PUNTO BIPOWER	CV649YD	2005	Autovettura	

MUNICIPALITA' LIDO-PELLESTRINA

n.	Codice Subcentro	Subcentro attualmente affidatario	Descrizione Mezzo	Targa	Anno Immatr.	Tipo Mezzo	PREVISIONE PIANO TRIENNALE 2010-2012
1	503SERAM	SERVIZIO ATTIVITA' ISTITUZIONALI LIDO	FIAT PUNTO 75	AT986KT	1997	Autovettura	ROTTAMAZIONE DI N.2 AUTOVETTURE SU N.3
2	503SERAM	SERVIZIO ATTIVITA' ISTITUZIONALI LIDO	FIAT PANDA 2000 I.E.	AT855KT	1997	Autovettura	
3	1070PEL (503)	PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE LAVORI LIDO	FIAT PUNTO 60 S 5 PORTE.	AZ315FH	1998	Autovettura	
4	503SERAM	SERVIZIO ATTIVITA' ISTITUZIONALI LIDO	FIAT DUCATO FURGONE	DF205VL	2007	Furgone	
5	503SERAM	SERVIZIO ATTIVITA' ISTITUZIONALI LIDO	FIAT DUCATO CABINATO	DF202VL	2007	Furgone	

MEZZI RIMANENTI IN UBICAZIONI DIVERSE

n.	Codice Subcentro	Subcentro attualmente affidatario	Descrizione Mezzo	Targa	Anno Immatr.	Tipo Mezzo	Ubicazione	PREVISIONE PIANO TRIENNALE 2010-2012
1	040TRIBU	TRIBUTI	FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P	CP139VM	2004	Autovettura	Via Trentin n. 3 - Mestre	

2	080ELETT	SERVIZIO ELETTORALE	FIAT PUNTO ELX 1.2 16 V	BH536FH	2000	Autovettura	P.le Roma	necessario che sia a disposizione esclusiva del Servizio Elettorale nei periodi di elezioni
3	090ECOTO	ORDINAMENTO ECOGRAFICO TOPONOMASTICA	FIAT PALIO WEEKEND TD 70	BN088PB	2001	Autovettura	Via Capuccina n. 76 - Mestre	è in corso il trasferimento alla Municipalità di Mestre Carpenedo
4	090ECOTO	ORDINAMENTO ECOGRAFICO TOPONOMASTICA	FIAT PUNTO ELX 5P	BN087PB	2001	Autovettura	Via Capuccina n. 76 - Mestre	
5	200TRASP	TRASPORTI SCOLASTICI ED ECONOMICI	FIAT FIORINO FURGONE	BF642KS	1999	Furgone	Via Del Rigo 36 - Mestre	
6	200TRASP	TRASPORTI SCOLASTICI ED ECONOMICI	FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P	CP124VM	2004	Autovettura	Via Del Rigo 36 - Mestre	
7	210CCOM	COSTI COMUNI CDC 210	FIAT DOBLO	BV056AZ	2001	Furgone	Via Boccherini n. 2 - Mestre	
8	230SPOME	SERVIZI SPORTIVI TERRAFERMA	PIAGGIO APE POKER	VE128206	1997	Motocarro	campo atletica presso Parco S.Giuliano	
9	230SPOME	SERVIZI SPORTIVI TERRAFERMA	PIAGGIO APE POKER	VE122751	1992	Motocarro	(in comodato d'uso all'Associazione sportiva Athlon)	
10	245TUTRA	TUTELA TRADIZIONI	NISSAN AVANTUR 2.5 (FINESTRATO)	CT646SZ	2005		Via Lussingrande - Mestre	
11	310ABIT	SERVIZI ABITATIVI	FIAT PUNTO 75 ELX	AZ974FE	1998	Autovettura	Via Rio Cimetto	ROTTAMAZIONE
12	310ABIT	SERVIZI ABITATIVI	FIAT 500	AZ988FL	1998	Autovettura	Via Rio Cimetto	ROTTAMAZIONE
13	360CONS	SERVIZIO CONSUL SOSTEGN INFANZ ADOLESCEN	VOLKSWAGEN TRANSPORTER GIARDINETTA	BS416RE	2001	Furgone	Campalto Via Dal Cortivo	
14	365PASOC	PARTECIPAZIONE SOCIALE E AGGREGAZIONE	FIAT IVECO 35E10A COMBI	AV236ZB	1998	Furgone	(INFORMABUS)	
15	375STRDA	LAVORO DI STRADA INT BASSA SOGLIA	AUTOCARAVAN FIAT DUCATO 1.9	BX923RA	2002	Furgone	Via Ulloa - Marghera	
16	395CTDON	CITTADINANZA DELLE DONNE	FIAT MULTIPLA 1.6 SX	BV047AY	2001	Autovettura	Carpenedo	
17	395CTDON	CITTADINANZA DELLE DONNE	FIAT PANDA 1100 IE YOUNG	BX581TX	2002	Autovettura	Carpenedo	

Misure di razionalizzazione

Al fine di razionalizzare l'utilizzo delle autovetture in dotazione ai vari Servizi Comunali, per il triennio 2010-2012 si prevede in sintesi:

1. dismissione graduale, nel corso del triennio, dei mezzi vetusti e non conformi alle norme antinquinamento indicati nei prospetti sopra riportati. In particolare le dismissioni avverranno nel momento in cui si renderanno necessari degli interventi di manutenzione sui mezzi più vetusti, allorquando le riparazioni dovessero essere onerose;
2. ulteriore estensione dell'utilizzo del car sharing già dall'anno 2010;
3. redistribuzione, già dall'anno corrente, dei mezzi efficienti e conformi alla normativa antinquinamento con la creazione di n. 3 autoparchi condivisi, indistintamente a servizio di più Direzioni o Servizi ubicati nella stessa sede o in sedi vicine.

In particolare, si prevede di costituire i seguenti autoparchi condivisi:

AUTOPARCO CARBONIFERA:

L'”autoparco Carbonifera” avrà in dotazione i seguenti n. 12 mezzi, che saranno indistintamente a disposizione di tutti i servizi aventi sede nel complesso.

n.	Descrizione Mezzo	Targa	Anno Immatr.	Tipo Mezzo	Codice Subcentro	Subcentro di provenienza
1	FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P	CP122VM	2004	Autovettura	045AFGEN	PATRIMONIO SERVIZIO AFFARI GENERALI
2	FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P	CP123VM	2004	Autovettura	045TECNI	PATRIMONIO SERVIZIO TECNICO
3	FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P	CP131VM	2004	Autovettura	060CCOM	COSTI COMUNI CDC 60
4	FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P	CP127VM	2004	Autovettura	060CCOM	COSTI COMUNI CDC 60
5	FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P	CP135VM	2004	Autovettura	17DIRET (070)	COSTI DIR 17- PROGETTAZIONE ESECUZ LAVORI
6	FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P	CP132VM	2004	Autovettura	270CCOM	COSTI COMUNI CDC 270
7	FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P	CP134VM	2004	Autovettura	280ILLME	ILLUMUNAZIONE PUBBLICA MESTRE
8	FIAT PUNTO	DF189VL	2007	Autovettura	280ILLME	ILLUMUNAZIONE PUBBLICA MESTRE
9	FIAT PUNTO	DF188VL	2007	Autovettura	280ILLME	ILLUMUNAZIONE PUBBLICA MESTRE
10	FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P	CP128VM	2004	Autovettura	295AU1TE	EDILIZIA TERRAFERMA
11	FIAT DOBLO	BV057AZ	2001	Furgone	305SIT	URBANISTICA VENEZIA - MESTRE
12	FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P	CP138VM	2004	Autovettura	305SIT	URBANISTICA VENEZIA - MESTRE

Questi mezzi corrispondono a quelli già attualmente ubicati presso il complesso Ex Carbonifera, al netto delle n. 4 rottamazioni e del trasferimento che si prevede di n. 1 autovettura (es. la CP130VM) presso una Municipalità (es. la Municipalità di Chirignago-Zelarino).

AUTOPARCO VIA SPALTI:

L'”autoparco Via Spalti” avrà in dotazione n. 6 autovetture elencate in seguito che saranno indistintamente a disposizione di tutti i Servizi aventi sede in zona, compresi quelli della Municipalità di Mestre-Carpendo:

n.	Descrizione Mezzo	Targa	Anno Immatr.	Tipo Mezzo	Codice Subcentro	Subcentro di provenienza
1	TOYOTA	CA455AN	2007	Autovettura	015AURAP	AUTISTI DI RAPPRESENTANZA
2	FIAT PUNTO	DF194VL	2007	Autovettura	025PROT	PROTOCOLLO ARCHIVIO
3	FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P	CP137VM	2004	Autovettura	215TEATR	TEATRI E SPETTACOLO
4	FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P	BX576TX	2002	Autovettura	310CCOM	PATRIMONIO COSTI COMUNI CDC 310

5	FIAT PUNTO ELX 5P	BM360LG	2001	Autovettura	5070PEL (509)	MUNICIP. MESTRE CARPENEDO - PROGETTAZ. ED ESECUZIONE LAVORI
6	FIAT PALIO WEEKEND TD 70	BN088PB	2001	Autovettura	090ECOTO	MUNICIP. MESTRE CARPENEDO - acquisito a inizio 2010 dal Servizio Ecografico

AUTOPARCO VILLA QUERINI:

L'“autoparco Villa Querini”, che si prevede sia gestito dal Direttore del Dipartimento del Welfare, conterrà i seguenti n. 5 automezzi, che saranno indistintamente a disposizione di tutti i Servizi avente sede nell'edificio e nei dintorni.

n.	Descrizione Mezzo	Targa	Anno Immatr.	Tipo Mezzo	Codice Subcentro	Subcentro di provenienza
1	FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P	BX579TX	2002	Autovettura	180CCOM	PUB ISTR. COSTI COMUNI CENTRO DI COSTO 180
2	FIAT PUNTO 1.2 16V ELX SPEEDGEAR	BX777TX	2002	Autovettura	180CCOM	PUB ISTR. COSTI COMUNI CENTRO DI COSTO 180
3	FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P	BX577TX	2002	Autovettura	230SPOME	SERVIZI SPORTIVI TERRAFERMA
4	FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P	CP136VM	2004	Autovettura	342ARIEN	SERVIZIO ARIA ED ENERGIA
5	FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P	BX580TX	2002	Autovettura	375PRSOC	POL. SOC PROTEZIONE SOCIALE

ULTERIORI RIDISTRIBUZIONI:

La Municipalità di Mestre-Carpenedo, come sopra specificato, avrà a disposizione i mezzi dell'autoparco di Via Spalti. Le altre Municipalità disporranno di n. 2 mezzi ciascuna; tali mezzi verranno trasferiti dai servizi evidenziati in grassetto nei seguenti prospetti:

MUNICIPALITA' CHIRIGNAGO-ZELARINO:

n.	Descrizione Mezzo	Targa	Anno Immatr.	Tipo Mezzo	Codice Subcentro	Subcentro di provenienza
1	FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P	CP130VM	2004	Autovettura	270CCOM	LL.PP. COSTI COMUNI CDC 270 - CARBONIFERA
2	FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P	CP129VM	2004	Autovettura	6070PEL (511)	PROGETT. ED ESECUZIONE LAVORI CHIRIGNAGO

MUNICIPALITA' DI MARGHERA:

n.	Descrizione Mezzo	Targa	Anno Immatr.	Tipo Mezzo	Codice Subcentro	Subcentro di provenienza
1	FIAT PUNTO BIPOWER	CV650YD	2005	Autovettura	513SERAM	SERVIZIO ATTIVITA' ISTITUZIONALI- MARGHERA

2	FIAT PUNTO BIPOWER	CV712YD	2005	Autovettura	2070PEL (513)	PROGETT. ED ESECUZIONE LAVORI MARGHERA
---	--------------------	----------------	------	-------------	---------------	--

MUNICIPALITA' DI FAVARO VENETO:

n.	Descrizione Mezzo	Targa	Anno Immatr.	Tipo Mezzo	Codice Subcentro	Subcentro di provenienza
1	FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P	CP133VM	2004	Autovettura	033ECOME	SERVIZI ECONOMICI GESTIONE TECNICA - V.GIUSTIZIA
2	FIAT PUNTO BIPOWER	CV649YD	2005	Autovettura	3070PEL (508)	PROGETT. ED ESECUZIONE LAVORI FAVARO

MUNICIPALITA' DEL LIDO:

n.	Descrizione Mezzo	Targa	Anno Immatr.	Tipo Mezzo	Codice Subcentro	Subcentro di provenienza
1	FIAT PANDA 4X4 1.2	BX582TX	2002	Autovettura	344SUOVE	SUOLO E VERDE PUBBLICO - CARBONIFERA
2	FIAT PUNTO 60 S 5 PORTE.	AZ315FH	1998	Autovettura	1070PEL (503)	PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE LAVORI LIDO
3	FIAT DUCATO FURGONE	DF205VL	2007	Furgone	503SERAM	SERVIZIO ATTIVITA' ISTITUZIONALI LIDO
4	FIAT DUCATO CABINATO	DF202VL	2007	Furgone	503SERAM	SERVIZIO ATTIVITA' ISTITUZIONALI LIDO

A seguito dei vari assestamenti sopra esposti, rimangono le seguenti allocazioni:

- ❖ il **Servizio di Rappresentanza** disporrà dei seguenti n. 5 mezzi in esclusiva:

n.	Descrizione Mezzo	Targa	Anno Immatr.	Tipo Mezzo	Codice Subcentro	Subcentro di provenienza
1	LANCIA K	BM490LR	2000	Autovettura	015AURAP	AUTISTI DI RAPPRESENTANZA
2	LANCIA K	BM491LR	2000	Autovettura	015AURAP	AUTISTI DI RAPPRESENTANZA
3	LANCIA THESIS 2.4 JTD	CS226TW	2004	Autovettura	015AURAP	AUTISTI DI RAPPRESENTANZA
4	LANCIA THESIS 2.4 JTD	CS225TW	2004	Autovettura	015AURAP	AUTISTI DI RAPPRESENTANZA
5	BMW	DX573TX	2009	Autovettura	015AURAP	AUTISTI DI RAPPRESENTANZA

- ❖ **in Via Giustizia** rimarranno i seguenti mezzi che resteranno in capo ai rispettivi Servizi:

n.	Codice Subcentro	Subcentro affidatario	Descrizione Mezzo	Targa	Anno Immatr.	Tipo Mezzo
1	033ECOME	SERVIZI ECONOMICI GESTIONE TECNICA	FIAT IVECO 35E10A AUTOCARRO	AT892LC	1998	Autocarro
2	033ECOME	SERVIZI ECONOMICI GESTIONE TECNICA	AUTOCARRO IVECO DAILY 35/A	CR932RS	2006	Autocarro
3	033ECOME	SERVIZI ECONOMICI GESTIONE TECNICA	FIAT DUCATO	CZ041LF	2006	Furgone
4	033ECOME	SERVIZI ECONOMICI GESTIONE TECNICA	FIAT PUNTO	DF190VL	2007	Autovettura
5	033ECOME	SERVIZI ECONOMICI GESTIONE TECNICA	FIAT DUCATO FURGONE	DF203VL	2007	Furgone
6	033ECOME	SERVIZI ECONOMICI GESTIONE TECNICA	FIAT DUCATO FURGONE	DF207VL	2007	Furgone
7	033ECOME	SERVIZI ECONOMICI GESTIONE TECNICA	PIAGGIO PORTER ELETTRICO	DF532ZY	2007	FURGONE
8	344SUOVE	SUOLO E VERDE PUBBLICO - CARBONIFERA	FIAT PUNTO ELX 5P	BX578TX	2002	Autovettura
9	344SUOVE	SUOLO E VERDE PUBBLICO - CARBONIFERA	FIAT PANDA 4X4 1.2	BX582TX	2002	Autovettura
10	375STRDA	POL. SOC.LAVORO DI STRADA INT BASSA SOGLIA	AUTOCARAVAN	BD805SP	1999	Furgone

❖ Altri mezzi rimanenti, in diverse ubicazioni, in capo ai rispettivi Servizi:

n.	Codice Subcentro	Subcentro affidatario	Descrizione Mezzo	Targa	Anno Immatr.	Tipo Mezzo	Ubicazione
1	021SEGAM	SEGRETERIA CAPO GABINETTO	FIAT SCUDO 1.9 TDS EL	BB541PR	1999	Furgone	Via Spalti
2	040TRIBU	TRIBUTI	FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P	CP139VM	2004	Autovettura	Via Trentin n. 3 - Mestre
3	080ELETT	SERVIZIO ELETTORALE	FIAT PUNTO ELX 1.2 16 V	BH536FH	2000	Autovettura	P.le Roma
4	090ECOTO	ORDINAMENTO ECOGRAFICO TOPONOMASTICA	FIAT PUNTO ELX 5P	BN087PB	2001	Autovettura	Via Capuccina n. 76 - Mestre
5	200TRASP	TRASPORTI SCOLASTICI ED ECONOMICI	FIAT FIORINO FURGONE	BF642KS	1999	Furgone	Via Del Rigo 36 - Mestre
6	200TRASP	TRASPORTI SCOLASTICI ED ECONOMICI	FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P	CP124VM	2004	Autovettura	Via Del Rigo 36 - Mestre
7	210CCOM	COSTI COMUNI CDC 210	FIAT DOBLO	BV056AZ	2001	Furgone	Via Boccherini n. 2 - Mestre
8	230SPOME	SERVIZI SPORTIVI TERRAFERMA	PIAGGIO APE POKER	VE128206	1997	Motocarro	campo atletica presso Parco S.Giuliano
9	230SPOME	SERVIZI SPORTIVI TERRAFERMA	PIAGGIO APE POKER	VE122751	1992	Motocarro	(in comodato d'uso all'Associazione sportiva Athlon)
10	245TUTRA	TUTELA TRADIZIONI	NISSAN AVANTUR 2.5 (FINESTRATO)	CT646SZ	2005		Via Lussingrande - Mestre
11	360CONS	SERVIZIO CONSUL SOSTEGN INFANZ ADOLESCEN	VOLKSWAGEN TRANSPORTER GIARDINETTA	BS416RE	2001	Furgone	Campalto Via Dal Cortivo

12	365PASOC	PARTECIPAZIONE SOCIALE E AGGREGAZIONE	FIAT IVECO 35E10A COMBI	AV236ZB	1998	Furgone	(INFORMABUS)
13	375STRDA	LAVORO DI STRADA INT BASSA SOGLIA	AUTOCARAVAN FIAT DUCATO 1.9	BX923RA	2002	Furgone	Via Ulloa - Marghera
14	375STRDA	POL. SOC. LAVORO DI STRADA INT BASSA SOGLIA	FIAT DUCATO 1.9 TD VETRATO	BH762XM	2000	Furgone	Villa Querini
15	395CTDON	CITTADINANZA DELLE DONNE	FIAT MULTIPLA 1.6 SX	BV047AY	2001	Autovettura	Carpenedo
16	395CTDON	CITTADINANZA DELLE DONNE	FIAT PANDA 1100 IE YOUNG	BX581TX	2002	Autovettura	Carpenedo
17	509SERAM	MUNICIP. MESTRE CARPENEDO- SERV. ATTIVITA ISTITUZIONALI	SCOOTER	X2NHK6	2007	Scoter (e/o 2 ruote)	
18	5215CULT (509)	MUNICIP. MESTRE CARPENEDO- MOSTRE E INIZIATIVE CULTURALI	SCOOTER	X2NHK5	2007	Scoter (e/o 2 ruote)	

La maggior parte di questi mezzi sono “ad uso speciale” poichè svolgono specifiche funzioni istituzionali dei rispettivi Servizi e quindi è necessario che restino in capo agli stessi così come la Fiat Punto targata BH536FH del Servizio Elettorale. Per gli altri automezzi si provvederà a ottimizzarne l'utilizzo integrando con l'impiego di mezzi alternativi quali il car sharing.

Per quanto riguarda le n. 2 autovetture (indicate nei prospetti iniziali) in dotazione dei Servizi Abitativi di cui è prevista la rottamazione nel corso del triennio, si valuterà se l'utilizzo del car sharing è compatibile, almeno in parte, con la dismissione dei mezzi di proprietà oppure se è necessario assegnare n. 1 mezzo in sostituzione.

DIREZIONE INTERDIPARTIMENTALE PATRIMONIO
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO
CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI
DEL COMUNE DI VENEZIA (2010-2012)

Relazione

Nel 2009 si è completato un processo di razionalizzazione del Patrimonio Comunale avente ad oggetto sul piano della dismissione, immobili non strumentali all'attività istituzionale e, sul piano dell'acquisizione, immobili utili ad una logistica più efficiente per i servizi, gli uffici ed i beni di valore storico—culturale caratterizzanti il territorio comunale.

Tali operazioni sono evidenziate nell'allegata relazione (allegato A). La vastità dell'operazione di dismissione perseguita in questi anni da' ragione della limitatezza delle previsioni di alienazioni per il triennio 2010-2012. Tutto ciò che era dismissibile infatti, è già stato oggetto di alienazioni. Pertanto il Piano del Triennio prevede la sola alienazione di una miriade di micro-proprietà il cui valore complessivo può essere quantificato in circa 8/10 milioni di euro.

La previsione di acquisto riguarda invece la sede unica degli Uffici tecnici della terraferma, acquisizione resa necessaria in conseguenza delle dismissioni legate alla cartolarizzazione ed al fondo immobiliare, nonché per qualificare attraverso l'unificazione degli uffici in un'unica sede la qualità dei servizi verso l'utenza.

Per quanto attiene al patrimonio residenziale si rinvia alla lettura dell'allegato B.

Le operazioni di dismissione sono condizionate dalla disciplina, relativamente al prezzo di cessione, dettata dalla normativa regionale. Agli attuali valori di cessione previsti non è opportuno procedere alla vendita degli alloggi pubblici, in quanto le risorse che deriverebbero dall'operazione di alienazione non sono sufficienti a garantire il numero annuo di alloggi da assegnare che attualmente è garantito dal normale turn-over.

L'operazione di alienazione pertanto riguarderà esclusivamente gli alloggi di proprietà comunale la cui realizzazione è stata finanziata interamente con risorse proprie dall'Ente e che saranno ceduti ad un valore più elevato (valore di mercato scontato del 20%) ed esclusivamente agli inquilini interessati. Si prevede nel 2010 la vendita di n. 20 alloggi per un importo stimabile in Euro 1.800.000,00.

Sulle operazioni relative al patrimonio edilizio residenziale una successiva relazione dettaglierà le strategie di valorizzazione alla luce delle nuove disposizioni regionali che ragionevolmente saranno assunte nel corso del presente anno.

Continueranno ad avere efficacia la convenzione sottoscritta con ATER che si allega (allegato C), ed il progetto di ristrutturazione del complesso Vaschette di cui all'intesa (allegato D).

DIREZIONE INTERDIPARTIMENTALE PATRIMONIO

**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO
CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI
DEL COMUNE DI VENEZIA (2010-2012)**

Allegato A – Piano di razionalizzazione immobili

In questi anni le politiche del patrimonio sono diventate sempre più essenziali per il perseguimento dei fini istituzionali e per l'equilibrio del bilancio. Essendosi ridotte drasticamente le risorse a disposizione, soprattutto per quanto riguarda i trasferimenti statali legati alla Legge Speciale per Venezia, si è fatto ricorso alla leva del patrimonio per ottenere significativi risultati sia dal punto di vista economico che qualitativo anche in un'ottica di razionalizzazione.

Per perseguire l'obiettivo di **riqualificazione del patrimonio** si è proceduto all'alienazione di beni non più strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali ed inoltre si è operato per l'acquisizione di edifici e di aree funzionali alle esigenze pubbliche. Relativamente alle modalità di alienazione/acquisizione, si è fatto ricorso utilizzando gli strumenti più appropriati, anche aprendo strade poi seguite da tanti Comuni italiani. E' il caso della **cartolarizzazione**, parzialmente modificata al fine di introdurre la massima concorrenza possibile, e della costituzione del **fondo immobiliare**.

Significative anche alcune alienazioni, tra le quali **Palazzo Minotto e** la sede operativa dei **Vigili del Fuoco** a Dorsoduro, la porzione dell'ex acquedotto nella sede di **S. Andrea** a Santa Croce, la porzione dell'immobile **Ca' Vendramin Calergi** a Cannaregio, le aree presso l'Isola Nuova del Tronchetto per la realizzazione del nuovo cantiere **ACTV**.

Le acquisizioni hanno riguardato beni di grande interesse per la città o per le esigenze funzionali dell'Amministrazione: **i forti** in Terraferma, **l'ex Convento di San Nicolò**, sede dell'EIUC al Lido, **l'Archivio nell'area Pertini**, l'edificio **Cattapan**, necessario per rendere accessibile la Provvederia e sede ideale di alcuni uffici comunali. Operazioni di minore dimensione ma rilevanti per la comunità locale riguardano l'acquisizione del **centro per anziani a Santa Marta**, il **Torresino** di Parco Ponci, aree verdi, sedimi stradali e opere di urbanizzazione.

Da segnalare l'acquisizione, propedeutica alla valorizzazione e alla successiva vendita **dell'Ospedale al Mare**, con lo scopo di realizzare il nuovo **Palazzo del Cinema e Centro Congressi del Lido**. Il perfezionamento dell'acquisizione degli **alloggi dello Stato** in applicazione della legge 311/2004 art. 1, comma 441, ha condotto all'incameramento di complessivi 741 alloggi, 116 garages e 221 magazzini di pertinenza, senza impiego di risorse finanziarie.

Attraverso **permuta e convenzioni urbanistiche** si sono ottenuti:

- l'acquisizione di **Villa Erizzo**, a scomputo oneri di urbanizzazione, per la realizzazione della Biblioteca Civica, attraverso una procedura urbanistica di valorizzazione di un'area in Viale San Marco;
- il nuovo **centro per il deposito e il restauro delle opere d'arte dei Civici Musei a Marghera** e la contestuale cessione degli spazi ex Cral-Agrimont per la Città della Musica;
- l'acquisizione di **alloggi** o a titolo gratuito (14 all'ex Vetreteria dello Stucky ; 1 PIRUEA Torre di Mestre) o a prezzo di costo (14 attraverso PIRUEA Via della Droma al Lido; 10 attraverso PIRUEA Strada Vecchia dei Bagni, 18 attraverso PIRUEA Via del Pividor; 10 attraverso PIRUEA La Fontaine)

E' proseguita l'attività legata a progetti gestiti da altri referati: l'acquisizione, anche attraverso esproprio, delle aree necessarie alla realizzazione del tram e al people mover, l'acquisizione delle unità edilizie a ridosso della Torre di Mestre per consentirne l'abbattimento; l'acquisizione di aree demaniali in località Piazza Barche per lo sviluppo del progetto di realizzazione di un parcheggio multipiano. Si allegano gli schemi riassuntivi relativi alle alienazioni ed acquisizioni per le annualità 2005-2009.

ALLEGATO A

RIEPILOGO CESSIONI IMMOBILIARI A VARIO TITOLO

Annualità 2005		cessioni dirette	cartolarizzazione	fondo immobiliare	totale
fabbricati	demanio	€ 43.700.000,00	€ 22.939.633,00		
fabbricati	disponibile	€ 5.230.000,00	€ 2.624.991,00		
fabbricati	indisponibile	€ 42.069,00	€ 935.376,00		
terreni	demanio	€ -			
terreni	demanio stradale	€ 26.988,88			
terreni	disponibile	€ 48.952,04			
terreni	indisponibile	€ 486.803,03			
proventi diversi			€ 31.838.745,71		
Totale		€ 49.534.812,95	€ 58.338.745,71		€ 107.873.558,66
Annualità 2006					
fabbricati	demanio	€ 14.220.751,00			
fabbricati	disponibile	€ 7.644.000,00			
fabbricati	indisponibile	€ -			
terreni	demanio	€ -			
terreni	demanio stradale	€ 119.414,40			
terreni	disponibile	€ 3.823.119,56			
terreni	indisponibile	€ 1.889.960,00			
Totale		€ 27.697.244,96			€ 27.697.244,96
Annualità 2007					
fabbricati	demanio	€ 33.779.249,00			
fabbricati	disponibile	€ 1.660,00			
fabbricati	indisponibile	€ 3.562.620,00			
terreni	demanio	€ -			
terreni	demanio stradale	€ 130.000,00			
terreni	disponibile	€ 22.062,96			
terreni	indisponibile	€ 17.617.529,00			
Totale		€ 55.113.120,96			€ 55.113.120,96
Annualità 2008					
fabbricati	demanio	€ -			
fabbricati	disponibile	€ 45.964.666,00			
fabbricati	indisponibile	€ -			
terreni	demanio	€ -			
terreni	demanio stradale	€ 43.366,99			
terreni	disponibile	€ -			
terreni	indisponibile	€ 127.291,38			
Totale		€ 46.135.324,37			€ 46.135.324,37
Annualità 2009					
fabbricati	demanio	€ 74.326.582,22		€ 11.390.000,00	
fabbricati	disponibile	€ 7.933.442,78		€ 2.321.730,26	
fabbricati	indisponibile	€ -		€ 53.828.483,35	
terreni	demanio	€ 7.500,00			
terreni	demanio stradale	€ 3.136,32			
terreni	disponibile	€ 213.042,60		€ 51.416,20	
terreni	indisponibile	€ 136.173,00		€ 14.956.120,19	
Totale		€ 82.619.876,92		€ 82.547.750,00	€ 165.167.626,92
				totale 2005/2009	€ 401.986.875,87
dati aggiornati secondo risultanze rendiconto 2009					

ALLEGATO A

RIEPILOGO ACQUISIZIONI IMMOBILIARI A VARIO TITOLO

		acquisizioni dirette	espropri	scomputo oneri	totale	TOTALE 2005/2009 specifica degli acquisti principali	totale 2005/2009
Annualità 2005							
fabbricati	demanio	€ -	€ -	€ -	€ -		
fabbricati	demanio stradale	€ 6.288,00	€ -	€ -	€ 6.288,00	sedimi stradali allibrati al catasto urbano	
fabbricati	disponibile	€ -	€ -	€ -	€ -		
fabbricati	indisponibile	€ 550.000,00	€ -	€ -	€ 550.000,00	commissariato di Marghera	
terreni	demanio	€ -	€ -	€ -	€ -		
terreni	demanio stradale	€ 272,00	€ 760.880,29	€ 5.852.636,09	€ 6.613.788,38	sedimi stradali; opere di urbanizzazione primaria	
terreni	disponibile	€ -	€ -	€ -	€ -		
terreni	indisponibile	€ -	€ 620.206,59	€ 2.438.856,18	€ 3.059.062,77	aree di verde pubblico; opere di urbanizzazione secondaria	
sono stati inseriti a patrimonio indisponibile n. 640 alloggi (92 garage e 215 magazzini di pertinenza) a valore zero in quanto trasferiti dal Demanio dello Stato ai Comuni ai sensi dell'art. 1 comma 441 della Legge 30/12/2004 N. 311							
Totale		€ 556.560,00	€ 1.381.086,88	€ 8.291.492,27	€ 10.229.139,15		
Annualità 2006							
fabbricati	demanio	€ -	€ -	€ -	€ -		
fabbricati	demanio stradale	€ 9.214,00	€ -	€ 3.933.364,46	€ 3.942.578,46	sedimi stradali allibrati al catasto urbano	
fabbricati	disponibile	€ -	€ -	€ -	€ -		
fabbricati	indisponibile	€ 558.966,88	€ -	€ 29.233,13	€ 588.200,01	centro civico per anziani Dorsoduro	
terreni	demanio	€ 425,63	€ -	€ -	€ 425,63	pozzo artesiano	
terreni	demanio stradale	€ 31.927,85	€ 75.443,85	€ 509.478,52	€ 616.850,22	sedimi stradali; opere di urbanizzazione primaria	
terreni	disponibile	€ -	€ -	€ -	€ -		
terreni	indisponibile	€ 136.703,52	€ 2.484.274,10	€ 513.745,94	€ 3.134.723,56	aree di verde pubblico; aree per p.e.e.p.; opere di urbanizzazione secondaria	
Totale		€ 737.237,88	€ 2.559.717,95	€ 4.985.822,05	€ 8.282.777,87		
Annualità 2007							
fabbricati	demanio	€ -	€ -	€ -	€ -		
fabbricati	demanio stradale	€ 4.861,84	€ 23.956,66	€ 117.260,35	€ 146.078,85	sedimi stradali allibrati al catasto urbano	
fabbricati	disponibile	€ 221.667,00	€ -	€ -	€ 221.667,00	immobile Torcello prezzo differito Cartolarizzazione	
fabbricati	indisponibile	€ -	€ 2.780.000,00	€ 452.769,75	€ 3.232.769,75	uffici pubblici espropriati via Palazzo - Catapan	
terreni	demanio	€ -	€ -	€ -	€ -		
terreni	demanio stradale	€ 207.998,44	€ 691.887,49	€ 375.318,33	€ 1.275.204,26	sedimi stradali; opere di urbanizzazione primaria	
terreni	disponibile	€ -	€ -	€ -	€ -		
terreni	indisponibile	€ 7.287,74	€ 4.891,95	€ 1.246.685,09	€ 1.258.864,78	aree di verde pubblico; opere di urbanizzazione secondaria	
Totale		€ 441.815,02	€ 3.500.736,10	€ 2.192.033,53	€ 6.134.584,65		
Annualità 2008							
fabbricati	demanio	€ -	€ -	€ 9.187.304,40	€ 9.187.304,40	Villa Erizzo a Mestre	
fabbricati	demanio stradale	€ 5.840,71	€ 14.694,30	€ 31.285,98	€ 51.820,99	sedimi stradali allibrati al catasto urbano	
fabbricati	disponibile	€ 4.840.000,00	€ -	€ -	€ 4.840.000,00	alloggi a Zelarino Medusa 1-9	
fabbricati	indisponibile	€ 4.181.599,20	€ -	€ 13.680,00	€ 4.195.279,20	edificio Cygnus Parco Scientifico e Tecnologico	
terreni	demanio	€ -	€ -	€ -	€ -		
terreni	demanio stradale	€ 149.470,24	€ 93.976,50	€ 72.531,08	€ 315.977,82	sedimi stradali; opere di urbanizzazione primaria	
terreni	disponibile	€ -	€ -	€ -	€ -		
terreni	indisponibile	€ 969.044,42	€ 29.406,00	€ 244.267,48	€ 1.242.717,90	area per canile a Favaro; Social-Housing via Mattuglie; urbanizzazioni secondarie	
Totale		€ 10.145.954,57	€ 138.076,80	€ 9.549.068,94	€ 19.833.100,31		
Annualità 2009							
fabbricati	demanio	€ 49.695.443,63	€ -	€ -	€ 49.695.443,63	ex forti Marghera, Gazzera, Mezzacapo, Pepe; ex Ospedale al Mare; ex Convento San Nicolò	€ 58.882.748,03
fabbricati	demanio stradale	€ -	€ 16.240,00	€ 46.302,30	€ 62.542,30	sedimi stradali allibrati al catasto urbano	€ 4.209.308,60
fabbricati	disponibile	€ -	€ -	€ -	€ -		€ 5.061.667,00
fabbricati	indisponibile	€ 13.019.861,38	€ -	€ 16.351,23	€ 13.036.212,61	residenze via della Droma Lido; Torresino Parco Ponci Mestre; Archivio Pertini	€ 21.602.461,57
terreni	demanio	€ -	€ -	€ -	€ -		€ 425,63
terreni	demanio stradale	€ -	€ 189.873,51	€ 55.373,89	€ 245.247,40	sedimi stradali; opere di urbanizzazione primaria	€ 9.067.068,09
terreni	disponibile	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
terreni	indisponibile	€ -	€ 1.278,60	€ 42.720,00	€ 43.998,60	aree di verde pubblico; opere di urbanizzazione secondaria	€ 8.739.367,61
sono stati inseriti a patrimonio indisponibile n. 101 alloggi (24 garage e 6 magazzini di pertinenza) a valore zero in quanto trasferiti dal Demanio dello Stato ai Comuni ai sensi dell'art. 1 comma 441 della Legge 30/12/2004 N. 311 in integrazione al trasferimento del 2005							
Totale		€ 62.715.305,01	€ 207.392,11	€ 160.747,42	€ 63.083.444,54		€ 107.751.150,83
dati aggiornati secondo risultanze rendiconto 2009							



ALLEGATO "A"
COMUNE DI VENEZIA
Direzione Interdipartimentale Patrimonio Servizio Programmazione

TABELLA RIEPILOGATIVA DEL RENDICONTO ANNUALE DEL PATRIMONIO DAL 31/12/2004 AL 31/12/2009 CON EVIDENZIATI GLI INCREMENTI SINGOLI DI OGNI ANNO E L'INCREMENTO TOTALE DEL QUINQUENNIO

IMMOBILIZZAZIONI	VALORE al 31.12.2004	VALORE al 31.12.2005	VALORE al 31.12.2006	VALORE al 31.12.2007	VALORE al 31.12.2008	VALORE al 31.12.2009
Demanio edifici	289.510.958,26	245.327.397,64	240.767.055,35	241.371.158,32	250.558.462,72	298.949.913,59
Demanio strade e ponti	12.159.348,34	18.778.714,22	24.112.757,41	26.021.200,10	37.469.634,99	48.261.373,98
Terreni Patr. Indisponibile	24.712.479,32	27.773.832,09	30.357.785,11	54.219.828,53	59.344.853,04	59.183.266,82
Terreni Patr. Disponibile	1.027.158,30	1.022.919,52	1.022.287,96	1.070.126,21	1.070.126,21	1.064.034,66
Fabbricati Patr. Indisponibile	643.963.603,96	648.750.433,79	655.338.307,53	668.586.125,20	681.586.930,54	675.702.254,56
Fabbricati patr. Disponibile	361.069.166,73	364.277.810,51	363.869.615,38	368.391.081,73	376.234.084,66	369.779.957,58
TOTALE	1.332.442.714,91	1.305.931.107,77	1.315.467.808,74	1.359.659.520,08	1.406.264.092,15	1.452.940.801,19
differenze annuali		-26.511.607,14	9.536.700,97	44.191.711,34	46.604.572,07	46.676.709,04
differenza 31/12/2004-31/12/2009						120.498.086,28

San Marco Calle Cavalli civ.4084 - 30100 Venezia
Tel.0412748903 - Fax.0412748117
E-mail katia.degobbi@comune.venezia.it

Direzione Interdipartimentale Patrimonio Servizio Programmazione
Responsabile del procedimento: dott.ssa Maria Borin
Responsabile dell'istruttoria: katia De Gobbi

DIREZIONE INTERDIPARTIMENTALE PATRIMONIO
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO
CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI
DEL COMUNE DI VENEZIA (2010-2012)

Allegato B – Alienazione alloggi E.R.P. approvati con delibera C.C. n. 49/2008

Il lavoro svolto dalla Direzione Interdipartimentale Patrimonio - Ufficio Stime Acquisti e Vendite, riguardante il piano di dismissione degli Immobili a conduzione mista approvato con Deliberazione C.C. n° 49/2008 si è articolato secondo le seguenti fasi.

Fase 1:

Individuazione degli immobili interessati (tot. 55) come da Allegato a) della succitata delibera (immobili acquisiti con Fondi Comunali);

Fase 2:

Invio lettere A.R agli inquilini per eventuale interessamento all'acquisto (tot. 54) a partire dal 21/01/2009 (non è stata spedita una comunicazione causa decesso dell'affittuario e presenza di un minore che ad oggi è seguito da Tutore del Tribunale dei minori);

Fase 3:

Si è provveduto all'accordo con Istituto Bancario "Cassa di Risparmio di Venezia" con oggetto "Convenzione per l'erogazione di prestiti per acquisto immobili L.R. 11 /2001";

Fase 4:

Risposta positiva di interesse da parte di n° 18 aventi titolo, con relativo versamento di € 300,00 c.d quale deposito per spese tecniche (perizia estimativa);

Fase 5:

In data 13 e 21 ottobre 2009 sono stati invitati, in due gruppi, i 18 aventi titolo a presentarsi alla riunione tenutasi c/o Immobile "EX Carbonifera" con il Direttore Dott. Bassetto e lo scrivente ufficio allo scopo di informare sulle condizioni e modalità d'acquisto;

Fase 6:

Attualmente è in corso la fase dei sopralluoghi per le relative perizie estimative degli immobili da alienare e successiva vendita.

Si allega schema riassuntivo.

Schema allegato B)
**Situazione Alloggi ERP oggetto di Alienazione approvata con Delibera n°
 49 del 28/04/2008**

**Immobili Individuati in Condomini Misti con acquisto Fondi del Comune
 - Lettere inviate dal 21/01/2009**

MESTRE

1	VIA ETRURIA, 5 30174 Chirignago	
2	VIA CA' ROSSA, 120 30173 Mestre	
3	VIA RUBICONE, 26 30173 Carpenedo Mestre	
4	VIA DECORATI VALOR CIVILE, 70 30171 Mestre	
5	VIA D' AOSTA, 11 30171 Mestre	
6	VIA ARBE, 25 30174 Chirignago	
7	VIA PALAZZO, 13 30171 Mestre	
8	VIA RIELTA, 2/B 30173 Carpenedo	
9	VIA RIELTA, 2/B 30173 Carpenedo	
10	VIA RIELTA, 2/B 30173 Carpenedo	
11	VIA RIELTA, 2/B 30173 Carpenedo	
12	VIA PO, 32/A 30174 Mestre	
13	VIA MILANO, 71 30172 Mestre	
14	VIALE SAN MARCO, 15/R 30173 Mestre	

CHIRIGNAGO

1	VIA CAMPANIA, 7 30174 Chirignago	
2	VIA CAMPANIA, 7 30174 Chirignago	
3	VIA CAMPANIA, 9 30174 Chirignago	
4	VIA CAMPANIA, 9 30174 Chirignago	
5	VIA CAMPANIA, 9	
6	VIA CAMPANIA, 9 30174 Chirignago	
7	VIA CAMPANIA, 11 30174 Chirignago	
8	VIA CAMPANIA, 11 30174 Chirignago	
9	VIA CAMPANIA, 11 30174 Chirignago	

MARGHERA

1	VIA CASE NUOVE, 23 30175 Marghera	
2	VIA CASE NUOVE, 19 30175 Marghera	
3	VIA CASE NUOVE, 19 30175 Marghera	
4	VIA CASE NUOVE, 19 30175 Marghera	
5	VIA CASE NUOVE, 19 30175 Marghera	
6	VIA CASE NUOVE, 19 30175 Marghera	
7	VIA CASE NUOVE, 21 30175 Marghera	
8	VIA CASE NUOVE, 23 30175 Marghera	
9	VIA CASE NUOVE, 25 30175 Marghera	
10	VIA CASE NUOVE, 25 30175 Marghera	
11	VIA CASE NUOVE, 21 30175 Marghera	
12	VIA CASE NUOVE, 21 30175 Marghera	
13	VIA CASE NUOVE, 21 30175 Marghera	
14	VIA CASE NUOVE, 21 30175 Marghera	
15	VIA CASE NUOVE, 21 30175 Marghera	
16	VIA CASE NUOVE, 25 30175 Marghera	
17	VIA CASE NUOVE, 23 30175 Marghera	
18	VIA CASE NUOVE, 23 30175 Marghera	
19	VIA CASE NUOVE, 23 30175 Marghera	
20	VIA CASE NUOVE, 23 30175 Marghera	
21	VIA CASE NUOVE, 25 30175 Marghera	
22	VIA CASE NUOVE, 25 30175 Marghera	
23	VIA CASE NUOVE, 25 30175 Marghera	
24	VIA CASE NUOVE, 19 30175 Marghera	

ZELARINO

1	VIA PIRANESI, 13 30174 Zelarino	
2	VIA PIRANESI, 13 30174 Zelarino	
3	VIA PIRANESI, 13 30174 Zelarino	
4	VIA PIRANESI, 13 30174 Zelarino	
5	VIA PIRANESI, 13 30174 Zelarino	
6	VIA PIRANESI, 13 30174 Zelarino	
7	VIA PIRANESI, 13 30174 Zelarino	
8	VIA PIRANESI, 13 30174 Zelarino	



Soggetti aderenti alla proposta con versamento di acconto di 300,00€



Soggetti decaduti (per decesso) ancorchè aderenti alla proposta



Soggetti non interessati all'acquisto



Soggetti da cui non si è avuto riscontro alla data del 19-11-2009



Lettera mai trasmessa per l'interesse all'acquisto in quanto l' avente diritto è defunta ed all'interno dell'immobile permane la figlia minore presa in carico dal Tribunale dei Minori con un Tutore

TE DA BOLOGNA AI SENN
ART. 16 TAB. AL. 3)
DPR 26.10.1977 n. 642

ALLEGATO C)

Repertorio Municipale n. 129834 del 28.09.2006

CONVENZIONE PER LA GESTIONE E VALORIZZAZIONE
DEGLI ALLOGGI DELLO STATO PASSATI IN PROPRIETA' AL
COMUNE DI VENEZIA.

L'anno duemilasei il giorno 28 del mese di settembre con la presente
scrittura privata

TRA

Il Comune di Venezia, Cod. Fisc. 00339370272 rappresentato dal dott. Luigi
Bassetto nato a Vittorio Veneto il 19 settembre 1953, in qualità di Direttore
della Direzione Patrimonio e Politiche della Residenza, domiciliato per la
carica in San Marco 4136 presso il palazzo comunale, al presente atto
autorizzato con delibera n. 111 adottata dal Consiglio Comunale in data 17
luglio 2006

IL DIRETTORE
Ing. Gustavo Rui

E

L'A.T.E.R. - Azienda Territoriale Edilizia Residenziale - della Provincia di
Venezia Cod. Fisc. 00181510272, con sede in Venezia, Dorsoduro,
Fondamenta del Magazen 3507, rappresentata dal Direttore ing. Gustavo
Rui, nato a Noventa di Piave il 16.02.1947, domiciliato per la carica presso
la sede dell'Azienda predetta, il quale interviene nel presente atto in
esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ATER
stessa n. 138 in data 9 agosto 2006

IL DIRETTORE
Dott. Luigi BASSETTO

PREMESSO

- che con delibera Consiliare n. 111 del 17/07/2006 il Comune di Venezia si
è determinato ad affidare all'ATER della Provincia di Venezia la gestione e
l'amministrazione degli alloggi di cui all'allegato elenco, nonché tutte le

operazioni finalizzate alla valorizzazione di tale patrimonio immobiliare in appresso meglio descritte;

- che l'ATER della Provincia di Venezia con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 138 del 9/8/2006 si è determinato ad accettare tale incarico;

DATO ATTO

- che gli alloggi in argomento sono stati trasferiti in proprietà al Comune di Venezia con verbali prot. n. 12551 - 2005 del 13.06.2005 (622 alloggi) e prot. n. 12609 - 2005 del 20.06.2005 (17 alloggi), corredati da verbale di identificazione catastale prot. n. 6524/2006 del 27.3.2006, a titolo gratuito nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano ai sensi dell'art. 2 della legge n. 449 del 1997 e dell'art. 1, comma 441, della legge 30.12.2004, n. 311;

LE PARTI, COME SOPRA RAPPRESENTATE, CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1) - La premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2) - **Oggetto, decorrenza della convenzione, consegna degli immobili.**

Il Comune di Venezia (di seguito denominato Comune), come sopra rappresentato, affida all'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Venezia (in seguito denominata ATER), come sopra rappresentata, che accetta, la gestione e l'amministrazione degli immobili di proprietà comunale esattamente individuati nell'elenco allegato sub 1).

All'ATER è altresì conferito l'incarico di attuare, con le modalità di cui in prototipo, gli interventi necessari alla valorizzazione di tale patrimonio immobiliare più avanti meglio descritti.

IL DIRETTORE
Ing. Gustavo Ruffi

IL DIRETTORE
Dott. Luigi BASSETTO

Si dà atto che l'elenco allegato sub.1) e i verbali di trasferimento sopraindicati, contengono i dati necessari alla individuazione delle unità immobiliari oggetto della presente convenzione e che tali unità immobiliari sono già in consegna all'ATER quale gestore degli alloggi statali trasferiti in proprietà al Comune di Venezia. L'elenco di cui trattasi è controfirmato dalle parti e sarà periodicamente aggiornato escludendovi le unità immobiliari alienate e aggiungendovi quelle che il Comune dovesse ulteriormente affidare all'ATER per la gestione, amministrazione e valorizzazione alle medesime condizioni di cui alla presente convenzione e in conseguenza dei trasferimenti dallo Stato.

Le unità immobiliari aggiunte saranno affidate in consegna dall'ATER mediante apposito verbale controfirmato dalle parti.

Art. 3) Gestione e Amministrazione degli immobili - Prestazioni assicurata dall'ATER.

In dipendenza della presente convenzione, l'ATER provvederà:

In nome e per conto del Comune, alla stipula dei contratti di locazione con

a) gli assegnatari/locatari degli alloggi nel rispetto della vigente normativa in materia;

b) relativamente agli alloggi soggetti alla L.R. n. 10/96 e successive modificazioni ed integrazioni, all'accertamento annuale dei redditi degli inquilini e al calcolo dei canoni di locazione in base alla normativa regionale, nonché alla verifica della permanenza nel nucleo familiare dei requisiti di cui all'art. 2 della L.R. n. 10/96;

c) relativamente agli alloggi locati in regime di "social housing", alle operazioni di determinazione e aggiornamento del canone di locazione secondo le previsioni contrattuali. Per gli alloggi in regime di social housing

IL DIRETTORE
Dott. Gustavo Rui

IL DIRETTORE
Dott. Luigi BASSETTO

i canoni di locazione saranno determinati in conformità alle pertinenti deliberazioni del Comune di Venezia.

c) all'addebito, riscossione e contabilizzazione dei canoni di locazione e somme accessorie delle unità abitative in gestione;

d) al versamento dell'imposta di registro per la registrazione annuale dei contratti;

e) all'assicurazione degli immobili per il loro valore aggiornato periodicamente, analogamente agli altri immobili gestiti dall'ATER, contro i danni dell'incendio e rischi accessori, nonché per la responsabilità civile verso terzi;

f) all'esercizio di ogni azione amministrativa o legale per la riscossione dei canoni di locazione e somme accessorie, nonché delle azioni giudiziarie occorrenti per la risoluzione dei contratti di locazione nei casi di morosità o, comunque, di inadempienza dei locatari. Le relative spese di giudizio non ripetibili sono anticipate dall'ATER e poste a consuntivo a carico del Comune.

Nel caso previsto dall'art. 27 della Legge regionale n. 10/96 e successive modifiche ed integrazioni resta comunque di competenza del Comune la dichiarazione di decadenza, nonché l'esecuzione coattiva della stessa, con spese a proprio carico.

Resta, altresì, di esclusiva competenza del Comune l'esercizio di ogni azione legale intesa a tutelare il suo diritto di proprietà nei casi di atti lesivi da parte di utenti o terzi, fatte salve le azioni possessorie che saranno attuate dall'ATER;

g) all'esecuzione di ogni operazione presso i competenti uffici allo scopo di curare l'accertamento e l'eventuale aggiornamento al C.E.U. di ogni unità

IL DIRETTORE
Ing. Gustavo Fui

IL DIRETTORE
Dot. Luigi BASSETTO

immobiliare affidata in gestione, aggiornamento che sarà prontamente comunicato al Comune;

h) all'espletamento delle ulteriori, seguenti attività connesse alla gestione e amministrazione degli alloggi in convenzione:

h 1. consegna degli alloggi assegnati dal Comune;

h 2. adempimenti di cui ai commi 4 bis e 5 dell'articolo 11 della legge regionale n. 10/96 inerenti l'assegnazione degli alloggi alle forze dell'ordine ed a carico del gestore;

h 3. adempimenti a carico del gestore concernenti il subentro nel contratto;

h 4. adempimenti a carico del gestore concernenti l'ampliamento del nucleo familiare dell'assegnatario, relativamente agli alloggi soggetti alla L.R. n. 10/96;

h 5. adempimenti a carico del gestore concernenti l'ospitalità temporanea, relativamente agli alloggi soggetti alla L.R. n. 10/96;

h 6. adempimenti per la costituzione delle autogestioni previste dalla L.R. n. 10/96 e dei condomini e cura dei rapporti con tali organismi;

l) al versamento sul fondo per l'edilizia residenziale pubblica dello 0,5% annuo del valore locativo del patrimonio realizzato a totale carico dello Stato, con esclusione degli alloggi collocati nell'area di protezione, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 10/96 e dell'1% dei canoni riscossi che andrà ad alimentare il fondo sociale istituito presso il Comune, di cui all'art. 21 della stessa legge;

l) al controllo del corretto uso dei beni locati, ivi comprese le procedure necessarie per il recupero delle unità occupate senza titolo e per l'ottenimento del risarcimento del danno per mancata fittanza, tra cui l'addebito delle indennità risarcitorie fissate dall'ATER;

IL DIRETTORE
Gustavog Flui

IL DIRETTORE
Dott. Luigi BASSETTO

m) al ritiro degli alloggi sfitti per finita locazione o comunque rilasciati, secondo procedure definite dall'ATER.

Art. 4) - Disciplina dei rapporti con l'inquilinato. Autogestioni e Condomini.

I rapporti con gli inquilini degli alloggi in gestione saranno disciplinati dalla legislazione in materia, in particolare da quella concernente l'E.R.P. e dalle norme del Codice Civile, nonché dai regolamenti in uso presso l'ATER.

Autogestioni.

I rapporti con le autogestioni previste dalla legge regionale n. 10/96, saranno disciplinate dal regolamento per l'autogestione dei servizi accessori, degli spazi ed impianti comuni, approvato dall'ATER.

Qualora nell'autogestione vi siano alloggi di cui alla presente convenzione non locati, l'ATER provvederà ad anticipare, per conto del Comune proprietario, le spese relative ai servizi accessori a all'uso delle parti comuni per la quota relativa a detti alloggi, ivi compreso l'eventuale compenso del Rappresentante professionista.

I locatari degli alloggi di cui alla presente convenzione che si rendano morosi verso l'autogestione, saranno considerati a tutti gli effetti inadempienti agli obblighi derivanti dal contratto di locazione.

Al solo fine di consentire il regolare funzionamento dell'autogestione, l'ATER, per le quote riferite ai servizi e all'uso delle parti comuni, provvederà ad anticipare all'autogestione le somme dovute dai morosi esperendo immediatamente l'azione di recupero e adottando i provvedimenti previsti dalla normativa regionale in materia di E.R.P., dal contratto di locazione e dal regolamento per l'autogestione dei servizi accessori, degli spazi ed impianti comuni.

IL DIRETTORE
Ing. Gustavo Rili

IL DIRETTORE
Dott. Luigi BASSETTO

Le spese anticipate dall'ATER per gli alloggi non locati e quelle anticipate all'autogestione in quanto dovute da inquilini morosi, saranno rimborsate dal Comune all'ATER, dietro presentazione di apposito rendiconto.

Condomini.

Il Comune, come sopra rappresentato, conferisce fin d'ora al Direttore dell'ATER, o suo delegato, delega ad intervenire, in nome e per conto del Comune stesso, nelle assemblee di condominio degli stabili ove insistono alloggi di cui alla presente convenzione affidati alla gestione dell'ATER, con tutti i poteri conseguenti, ivi comprese le decisioni relative agli interventi di manutenzione straordinaria che dovranno essere tempestivamente segnalati al Comune proprietario per i conseguenti provvedimenti.

Qualora nel condominio vi siano alloggi di cui alla presente convenzione non locati, l'ATER provvederà ad anticipare, per conto del Comune proprietario, le spese relative ai servizi accessori a all'uso delle parti comuni per la quota relativa a detti alloggi, ivi compreso l'eventuale compenso all'amministratore.

I locatari di alloggi di cui alla presente convenzione che si rendano morosi verso il condominio, saranno considerati a tutti gli effetti inadempienti agli obblighi derivanti dal contratto di locazione.

Al solo fine di consentire il regolare funzionamento del condominio, l'ATER, per le quote riferite ai servizi e all'uso delle parti comuni, provvederà ad anticipare al condominio le somme dovute dai morosi, eseprendo immediatamente l'azione di recupero e adottando i provvedimenti previsti dal contratto di locazione e, ove ricorra il caso, dalla normativa in materia di E.R.P.

IL DIRETTORE
Ing. Giustino Rui

IL DIRETTORE
Dott. Luigi BASSETTO

Art. 5) - Compensi dovuti all'ATER per la gestione e l'amministrazione degli alloggi.

Per la gestione e l'amministrazione degli alloggi in convenzione il Comune riconosce all'ATER l'importo di Euro 0,33 al mese, oltre all'I.V.A., per mq. di superficie convenzionale, come determinata dalla legge 392/1978. Tale importo è stabilito con riferimento alla data del 01.01.2006 e alla scadenza di ogni anno è aggiornato tenuto conto della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati registrata nel periodo.

La gestione e l'amministrazione comprende esclusivamente le prestazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m).

Spetterà, altresì, all'ATER il rimborso delle somme anticipate per:

- il versamento della quota parte dell'imposta di registro di competenza del proprietario di cui alla lettera d) dell'art. 3;
- le assicurazioni di cui alla lettera e) dell'art. 3;
- le spese di giudizio non ripetibili sostenute ai sensi della lettera f) dell'art.3;
- il versamento dello 0,5% annuo del valore locativo e dell'1% dei canoni riscossi di cui alla lettera i) dell'art. 3.
- servizi accessori e l'uso delle parti comuni nelle autogestioni e nei condomini in caso di locatari morosi o alloggi sfitti.

Le spese predette saranno rimborsate dal Comune all'ATER dietro presentazione di apposito rendiconto.

Art. 6) Interventi necessari alla valorizzazione del Patrimonio Immobiliare in gestione.

IL DIRETTORE
Ing. Gustavo Rul

IL DIRETTORE
Dot. Luigi SASSETTO

L'ATER di Venezia provvederà, in nome e per conto del Comune di Venezia, all'attuazione del programma di valorizzazione del patrimonio immobiliare di cui alla presente convenzione, in conformità al progetto allegato sub.2.

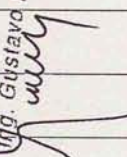
A tal fine l'ATER provvederà:


- all'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria a carico del proprietario. Si da atto che gli interventi di manutenzione ordinaria a carico del proprietario sono quelli identificati nel regolamento degli inquilini in uso all'ATER;
- all'attuazione del piano di alienazione delle unità immobiliari individuate nell'allegato sub.3 alla presente convenzione;
- all'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione in conformità all'art. 8 della presente convenzione.

Con la sottoscrizione della presente convenzione, si intende approvato, nei termini in esso descritti, il programma di valorizzazione del patrimonio immobiliare allegato sub.2 e i relativi interventi affidati dal Comune all'ATER.

Il Comune resta estraneo a tutti i rapporti intercorrenti tra l'ATER e le imprese appaltatrici, i professionisti, i fornitori e i terzi in genere per l'attuazione del programma di valorizzazione del patrimonio immobiliare di cui in precedenza.

L'ATER invierà annualmente apposita relazione al Comune di Venezia in ordine alla stato di avanzamento del programma di valorizzazione del patrimonio immobiliare in gestione.

IL DIRETTORE
Uff. Giustava Rui


IL DIRETTORE
Dot. Luigi BASSETTO


Art. 7) Attuazione del programma di alienazione di unità immobiliari in convenzione.

Entro il termine di durata della presente convenzione, l'ATER di Venezia provvederà all'attuazione del piano di alienazione delle unità immobiliari allegato sub.3 alla presente convenzione. Si da atto che la procedura prevista dalla lettera m) dell'articolo 65 della legge regionale n. 11/2001, finalizzata ad ottenere l'autorizzazione alla vendita del suddetto patrimonio di edilizia residenziale pubblica, sarà espletata dall'ATER in nome e per conto del Comune. A tal fine il Comune, con la sottoscrizione della presente convenzione, conferisce delega all'ATER per tutti i necessari adempimenti, ivi compresi quelli intesi ad ottenere eventuali autorizzazioni all'utilizzo dei fondi ricavati dalle alienazioni degli alloggi.

Gli atti di compravendita delle unità immobiliari saranno sottoscritti dal Direttore della Direzione Patrimonio e Politiche della Residenza.

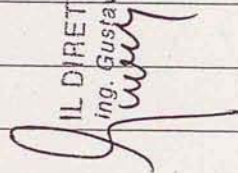
Spetterà all'ATER:

- il rimborso delle spese di manutenzione straordinaria, di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione sostenute, in conformità alla legge n.136/1999;
- il rimborso delle spese tecnico-amministrative sostenute per l'effettuazione di ciascuna vendita.

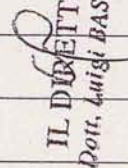
Gli importi di cui sopra saranno comunicati dall'ATER al Comune, il quale in d'ora acconsente che i relativi oneri siano posti in capo agli acquirenti.

Spetterà, altresì, all'ATER, per la predisposizione e l'attuazione del piano di vendita degli alloggi, un compenso pari al 2% degli introiti derivanti dalle alienazioni.

IL DIRETTORE
Ing. Gustavo Rui



IL DIRETTORE
Dott. Luigi BASSETTO



Art. 8) Attuazione degli interventi di manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione.

L'ATER si impegna ad eseguire, nel termine di durata della presente convenzione, secondo le indicazioni contenute nel progetto allegato sub.2 alla presente convenzione, i lavori di manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione a carico del proprietario delle unità immobiliari non soggette ad alienazione, provvedendo alla necessaria attività di progettazione, direzione ed esecuzione dei lavori.

Gli interventi di cui sopra saranno attuati sulla base ed entro i limiti del piano annuale di intervento predisposto in accordo con il Comune, tenuto conto delle risorse finanziarie a disposizione.

Art. 9) Attuazione degli interventi di manutenzione ordinaria.

La manutenzione ordinaria degli alloggi in convenzione a carico del proprietario sarà eseguita dall'ATER, con le modalità in appresso indicate, sulla base ed entro i limiti del piano annuale di intervento predisposto in accordo con il Comune, tenuto conto delle risorse finanziarie a disposizione.

L'ATER gestirà gli interventi di manutenzione ordinaria rilevando e classificando le richieste degli assegnatari/locatari in base a propri criteri organizzativi, provvedendo alle necessarie attività di progettazione, direzione ed esecuzione dei lavori.

Gli interventi di manutenzione ordinaria saranno eseguiti in relazione all'urgenza e a valutazioni tecniche in ordine alla loro necessità che saranno effettuate dal personale dell'ATER.

Art. 10) Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di importo inferiore ad € =20.000,00.

IL DIRETTORE
ing. Gustavo Rui

IL DIRETTORE
Dott. Luigi BASSETTO

L'ATER è autorizzata ad attuare, in relazione ad esigenze operative che a suo insindacabile giudizio dovessero manifestarsi nell'ambito della attuazione della presente convenzione, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di importo inferiore ad € 20.000,00 per alloggio, ancorché non previsti in progetti o piani di intervento; per importi superiori è richiesto l'accordo con la Direzione Progettazione ed Esecuzione Lavori del Comune.

Art. 11) Gestione dei singoli interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione.

L'ATER gestirà i singoli interventi di cui agli artt. 8, 9 e 10 garantendo le funzioni di cui all'art.7 del D.P.R. n. 554/99.

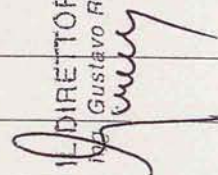
Gli interventi saranno eseguiti sotto la responsabilità diretta dell'ATER, che provvederà alla progettazione e alle attività di direzione, contabilità e collaudo dei lavori, e comunque ad ogni attività necessaria secondo la normativa vigente per l'esecuzione delle opere.

Art. 12) Obblighi dell'ATER in ordine agli interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione.

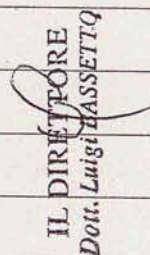
L'ATER provvederà a quanto necessario per la corretta attuazione dei singoli interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione ed in particolare:

- a) ad ottenere le approvazioni, autorizzazioni, concessioni, licenze/permessi, nulla-osta o visti e tutto quanto occorra e rientri nella competenza di enti locali, enti pubblici e privati, amministrazioni e organi statali per l'approvazione e l'agibilità delle opere, nonché a richiedere gli eventuali spostamenti ed interruzioni di pubblici servizi;

IL DIRETTORE
Ing. Gustavo Flui



IL DIRETTORE
Dott. Luigi BASSETTO

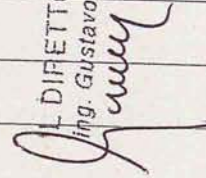


b) a conformarsi alle disposizioni che potranno essere impartite dal Comune per la corretta elaborazione della progettazione e per la buona esecuzione dei lavori;

c) a redigere un dettagliato rendiconto finale dell'intervento.

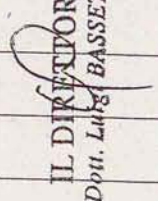
Art. 13) Rimborso spese generali e di funzionamento per attività tecnica.

A titolo di rimborso delle spese generali e delle altre spese di funzionamento dell'ATER per attività tecniche connesse agli interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione del patrimonio immobiliare, il Comune - a titolo di compenso - erogherà alla stessa una somma forfetaria pari al 17 %, più I.V.A., dell'importo del quadro economico finale di ciascun intervento, detratti gli eventuali oneri fiscali.

IL DIRETTORE
Ing. Gustavo Flui


Art. 14) Vigilanza del Comune in ordine agli interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione affidati all'ATER.

Sugli interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione di cui alla presente convenzione, il Comune esercita l'Alta Sorveglianza nominando, per ciascuno degli interventi, un dirigente della Direzione Progettazione ed Esecuzione Lavori con compiti di vigilanza e controllo sulle attività di carattere tecnico-operativo svolte dall'ATER e di verifica del rispetto degli impegni contrattuali assunti dall'ATER stessa.

IL DIRETTORE
Dott. Luigi BASSETTO


Spetta alla Direzione Progettazione ed Esecuzione Lavori:

a) concordare con l'ATER il piano annuale degli interventi di manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione;

b) concordare con l'ATER il piano annuale degli interventi di manutenzione ordinaria;

c) certificare la congruità degli interventi di importo superiore ad € 20.000,00 di cui all'art. 10 della presente convenzione.

Art. 15) Danni a Persone e Cose

Il Comune non assume alcuna responsabilità per danni, infortuni o altri incidenti di qualsiasi natura che dovessero essere causati dal fatto dell'ATER a danno dei suoi dipendenti o delle imprese appaltatrici e dei loro dipendenti nell'esecuzione dei lavori oggetto del presente atto.

Art. 16) Collaudo Statico e Tecnico-Amministrativo

Le operazioni di collaudo e ogni altra circostanza alle stesse attinente sono disciplinate dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche.

Art. 17) Rapporti Economico-Finanziari.

L'ATER fornirà annualmente al Comune dettagliato rendiconto:

- 1) del canoni di locazione e somme accessorie riscosse;
- 2) degli introiti derivanti dalla attuazione del programma di alienazione degli alloggi;
- 3) del compensi ad essa spettanti per le attività amministrative e gestionali di cui all'art. 3;
- 4) delle spese di giudizio non ripetibili di cui alla lettera f) dell'art. 3;
- 5) del compensi ad essa spettanti per rimborso spese generali e di funzionamento per attività tecniche di cui all'art. 13 e per la predisposizione e l'attuazione del piano di vendita di cui all'articolo 7;
- 6) delle spese sostenute per anticipazioni alle autogestioni e ai condomini di cui all'art. 4;

DIRETTORE
M. Gustavo Rui

DIRETTORE
M. Gustavo Rui

7) delle spese anticipate per il pagamento dell'imposta di registro, assicurazioni, versamento dello 0,5% del valore locativo e dell'1% dei canoni riscossi, di cui alle lettere d), e), i) dell'art.3;

8) delle spese anticipate per gli interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione di cui agli artt. 8, 9, 10 e per gli oneri conseguenti all'anticipazione bancaria di cui in prosieguo.

In relazione ai tempi di attuazione delle procedure di alienazione degli alloggi di cui all'art. 7 e alla necessità di attivare quanto prima il programma di valorizzazione di cui all'art. 6, l'ATER è autorizzata a chiedere, ad idoneo istituto di credito, una anticipazione bancaria (apertura di conto corrente) di durata quinquennale, che sarà rimborsata con i proventi derivanti dalle alienazioni di cui all'art. 7.

L'ATER tratterrà le somme di cui ai punti 1 e 2 a copertura delle spese di cui ai punti 3, 4, 5, 6, 7 e 8.

Con la rendicontazione finale sarà liquidata la somma a carico o a favore del Comune di Venezia.

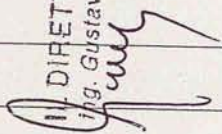
Art. 18) Commissione Tecnica per l'attuazione della convenzione.

Il controllo in ordine alla attuazione della presente convenzione è affidato ad apposita Commissione Tecnica paritetica composta da quattro membri tecnici esperti, di cui:

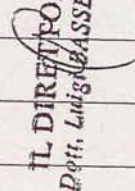
due in rappresentanza del Comune di Venezia nelle persone:

- del Direttore della Direzione Patrimonio o suo delegato;
- del Direttore della Direzione Progettazione ed Esecuzione lavori o suo delegato;

IL DIRETTORE
Ing. Gustavo Rui



IL DIRETTORE
Dott. Ludovico CASSETTO



due in rappresentanza dell'ATER di Venezia nelle persone:

- del Direttore dell'Azienda o suo delegato;
- del Responsabile del Servizio Manutenzione o suo delegato.

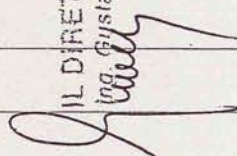
La Commissione dovrà riunirsi almeno due volte l'anno su iniziativa del Direttore dell'ATER o su richiesta di una delle due parti stipulanti.

Art. 19) - Durata. Nuove disposizioni di Legge.

La presente convenzione ha la durata di anni 5 decorrenti dalla data di sottoscrizione. In caso di mancato rinnovo la presente convenzione continuerà ad esplicare i suoi effetti fino alla comunicazione del termine, notificato ad una delle parti, almeno un anno prima del termine stesso.

Le parti si danno reciprocamente atto che le nuove disposizioni di legge che dovessero modificare la disciplina normativa richiamata dalla presente convenzione troveranno immediata ed automatica applicazione, senza necessità di accordi ulteriori.

IL DIRETTORE
Ing. Gyslavo Ru



Art. 20) - Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale.

Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.) sono a totale carico del Comune di Venezia.

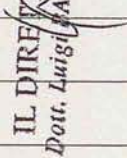
Trattandosi di prestazione soggetta ad I.V.A. per la presente convenzione si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'articolo 40 del D.P.R.

26 aprile 1986, n. 131.

Art. 21) - Foro competente. Elezione di domicilio.

A tutti gli effetti della presente convenzione, le parti convengono che il Foro competente sia quello di Venezia e per la notifica degli atti eleggono domicilio: il Comune nella propria sede di Venezia, San Marco 4136 e l'Azienda nella propria sede di Venezia, Dorsoduro, Fondamenta del Magazen 3507.

IL DIRETTORE
Dott. Luigi CASSETTO



Letto confermato e sottoscritto.

Per il Comune

Il Direttore Direzione Patrimonio e Politiche Residenza

- dott. Luigi Bassetto - *Luigi Bassetto*

Per l'ATER

Il Direttore

- ing. Gustavo Rui - *Gustavo Rui*

Venezia 28.09.2006

Registrato a Venezia il 12/10/2006
1013 Atti Privati n° 4564
con Li. no 175,44



PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA CONDIVISIONE DEI RUOLI, DEGLI OBIETTIVI E DEGLI IMPEGNI
PRELIMINARI
ALLA SOTTOSCRIZIONE DI UN ACCORDO DI PROGRAMMA
PER LA RIQUALIFICAZIONE SOCIO-ECONOMICA E AMBIENTALE DELLA
ZONA SUD DI VENEZIA/MARGHERA DENOMINATA "VASCHETTE"

L'anno 2009 il giorno diciassette del mese di novembre, presso la sede dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (A.T.E.R.) di Venezia, Dorsoduro 3507

TRA

- la Regione Veneto, rappresentata dall'Assessore ai Lavori Pubblici e all'Edilizia Residenziale Pubblica, Massimo Giorgetti, in forza della deliberazione della Giunta Regionale n° 2490 del 4 agosto 2009,
- il Comune di Venezia, rappresentato dall'Assessore alle Politiche della Residenza, Patrimonio e Lavori Pubblici di Venezia, Mara Rumiz, in forza della deliberazione della Giunta Comunale n° 451 del 6 agosto 2009,
- l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (A.T.E.R.) della Provincia di Venezia, rappresentata dal Vicepresidente, Maurizio Barberini, con delega del Presidente prot. 42216 del 17 novembre 2009, in forza della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 123 del 26 agosto 2009,

PREMESSO CHE

- con atto prot. 4214/2009 del 3 marzo 2009 è avvenuto il trasferimento da parte del Demanio dello Stato al Comune di Venezia dell'area tra le vie Pasini, della Fratellanza e Murialdo, detta "Vaschette", in attuazione del disposto dell'art. 2 dalla Legge 28 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), e ciò costituisce concreta possibilità per dare avvio ad un generale processo di riqualificazione dell'ambito urbano in cui essa si colloca;
- attraverso il coinvolgimento dei soggetti interessati e dei cittadini residenti, è risultato opportuno ed indispensabile promuovere e coinvolgere in un processo di riqualificazione strutturale l'intero ambito sud dell'abitato di Marghera, entro il quale l'area delle Vaschette rappresenta il più rilevante, ma non isolato, picco di degrado;
- tale processo di riqualificazione si attuerà mediante un Programma di Interventi, che interesserà prevalentemente aree ed edifici di proprietà pubblica, al fine di:
 - riqualificare e riconnettere gli spazi pubblici esistenti al resto del quartiere di Marghera;
 - diversificare le funzioni (oggi prevalentemente abitative di tipo ERP);
 - prevedere la realizzazione di nuovi servizi individuando, in accordo con la Municipalità, le risorse necessarie al finanziamento del Programma;
 - manutentare e riqualificare il vasto patrimonio di alloggi pubblici (Comune e ATER) presente nell'ambito dell'intervento;
- tale Programma determinerà l'insieme degli interventi, dei servizi, degli operatori e delle risorse necessarie alla completa attuazione del processo di riqualificazione, e



costituirà la base di un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.L. 267/2000 tra la Regione Veneto, il Comune e l'ATER di Venezia, da approvarsi anche agli effetti dell'art. 7 della L.R. 11/2004;

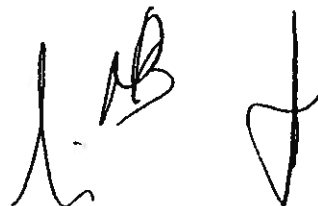
- la riqualificazione dell'intera zona sud di Marghera si configura come un intervento strategico, e per la sua formazione si prevede il coinvolgimento dei cittadini interessati predisponendo un percorso di Agenda 21 locale.

CONSIDERATO CHE

- al fine di poter abbattere gli immobili liberati, fatiscenti e non più recuperabili; è necessario ed indispensabile intervenire in tempi rapidi per:
 - assegnare ai n. 7 nuclei familiari aventi il titolo di assegnazione un alloggio a canone sociale, giusto l'esito del bando espletato dal Demanio in ottemperanza dell'art. 2 della Legge 28 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008);
 - trasferire n. 30 nuclei familiari residenti in locazione a canone sociale ai sensi della L.R. 10/1996;
 - rendere disponibili alloggi alternativi e/o indennizzare i n. 24 nuclei familiari proprietari (residenti e non residenti) degli immobili a suo tempo acquisiti in qualità di Profughi Giuliano Dalmati;
- per il conseguimento degli obiettivi suindicati sono pertanto necessari complessivamente n. 61 alloggi:
 - n. 24 da cedere in proprietà (mediante vendita o permuta o equipollente indennizzo) agli attuali proprietari Profughi Giuliano Dalmati, reperendoli tra eventuali disponibilità comunali, mediante acquisto sul mercato privato, ovvero tramite i piani di vendita dell'ERP (ATER e Comune);
 - n. 37 da locare a canone sociale ai sensi della L.R. 10/1996, ovvero, in parte, in esecuzione del disposto dell'art. 2 dalla Legge 28 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008);
- per attivare tale programma di mobilità sono necessarie nell'immediato rilevanti risorse economiche, in disponibilità del Comune;
- i trasferimenti degli inquilini e l'immediato abbattimento degli immobili strutturalmente irrecuperabili, oltre a rappresentare un segnale importante e definitivo per il concreto avvio del processo di trasformazione, risultano nel contempo condizioni indispensabili per la bonifica dell'area, parte della quale ricade entro il Sito d'Interesse Nazionale di Porto Marghera;
- per consentire ed agevolare tale intervento di bonifica risulta opportuno poter accedere a contributi nazionali o comunitari, il cui programma degli interventi, da attuarsi a regia Regionale, è in fase di definizione a cura della stessa Regione Veneto (POR, FAS, ecc.);
- ulteriori contributi europei, oggi non ancora assegnati, risultano utili e potranno concorrere al buon esito del programma;

CONSIDERATO INFINE CHE

- tale processo di riqualificazione può essere perseguito soltanto attraverso la piena condivisione degli obiettivi, del metodo da perseguire e dei tempi da rispettare per ottenere i risultati prefissati, da parte degli Enti coinvolti e della popolazione interessata;



- a tale scopo, il Comune è impegnato ad operare con la Municipalità di Marghera e la delegazione della cittadinanza locale;
- per tale processo risulta necessaria l'individuazione di un referente e responsabile del Programma.

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
LE AMMINISTRAZIONI CONVENUTE CONCORDANO QUANTO SEGUE**

Le premesse ed i considerati sono parti integranti e sostanziali del presente protocollo.

Articolo 1 - Finalità.

Il presente Protocollo d'Intesa formalizza la condivisione delle modalità operative, dei ruoli e degli impegni degli Enti interessati alla promozione e attuazione del Programma di Riqualificazione della zona sud dell'abitato di Marghera.

L'intesa costituisce quadro di riferimento per la successiva redazione e sottoscrizione dell'Accordo di Programma, attraverso il quale andranno precisati gli obiettivi, l'insieme degli interventi, servizi e infrastrutture, gli operatori, le modalità organizzative, i tempi e le risorse utili alla completa attuazione del processo di riqualificazione, inducendo nel contempo le eventuali varianti alla strumentazione urbanistica vigente.

Articolo 2 - Procedure di sgombero, trasferimento ed abbattimento.

La firma del presente Protocollo costituisce titolo per il Comune di Venezia, di concerto con l'ATER, per l'individuazione, all'interno del parco-alloggi di proprietà del Comune e di ATER o, in subordine, sul mercato libero o convenzionato, degli alloggi necessari alla ricollocazione dei nuclei familiari residenti e assegnatari nell'ambito delle Vaschette, siano essi proprietari degli alloggi, attuali locatari a canone sociale (ai sensi della L.R. 10/1996), ovvero assegnatari aventi titolo in qualità di Profughi Giuliano Dalmati.

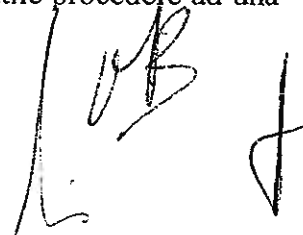
Gli immobili da interessare per i diversi casi saranno individuati all'interno del patrimonio assegnabile ERP, e, ove occorra, della riserva per situazioni di emergenza ai sensi dell'art. 11 della L.R. 10/1996, ovvero dei piani di vendita ERP del Comune e di ATER, previo loro eventuale aggiornamento, nonché del patrimonio disponibile o acquisibile in prelazione da parte del Comune.

Spettano al Comune di Venezia la promozione e l'attivazione delle procedure necessarie al trasferimento dei nuclei familiari presenti nell'ambito del Programma e alla successiva demolizione degli immobili.

Articolo 3 - Bonifica dell'area.

Si valutano in circa mq. 18.000 le superfici interessate dal programma ricadenti all'interno della macroisola "aree agricole" del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Venezia Porto Marghera, istituito con Legge 426/1998 e successivamente perimetrato con D.M. 23/02/2000.

Anche se all'esterno del SIN le trasformazioni del territorio non sono subordinate all'espletamento delle procedure di bonifica, si ritiene comunque utile procedere ad una



investigazione preliminare della superficie complessiva del sito ai sensi del D.lgs. 152/2006, e s.m.i.

A seguito delle risultanze acquisite dalle analisi preliminari, si procederà alla predisposizione del Piano di Caratterizzazione delle aree interne al SIN, soggette all'obbligo di caratterizzazione ai sensi della normativa vigente, nonché delle aree poste esternamente alla perimetrazione del SIN, solo nel caso di riscontri analitici positivi.

Gli elementi conoscitivi acquisiti in fase di caratterizzazione, unitamente agli schemi progettuali di riutilizzo dell'area, consentiranno la corretta formulazione del Progetto di Bonifica dell'area medesima. Quest'ultimo dovrà essere approvato dal Ministero dell'Ambiente, per la parte relativa alle aree del SIN, e dalla Regione Veneto per la parte relativa alle aree poste all'esterno della perimetrazione.

L'esecuzione della bonifica potrà avvenire per stralci funzionali, anche in ragione degli eventuali impedimenti temporanei costituiti dalla presenza di manufatti edilizi da rimuovere.

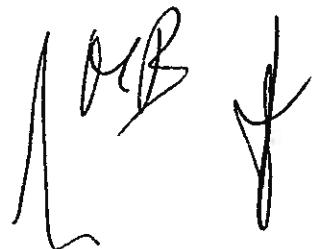
Il riutilizzo delle aree potrà aver corso solo a seguito della certificazione provinciale di completata bonifica.

Articolo 4 - Impegni del Comune.

Il Comune di Venezia assume il ruolo di soggetto proponente, cofinanziatore, gestore ed attuatore del Programma.

In quanto tale:

- è subentrato nelle proprietà del Demanio dello Stato ricadenti nell'area Vaschette, in attuazione dell'art. 2 dalla Legge 28 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008);
- tratta l'acquisto, anche attraverso permuta, e le eventuali forme di compensazione e indennizzo, degli alloggi di proprietà dei Profughi Giuliano Dalmati;
- tratta con i Profughi Giuliano Dalmati, in collaborazione con l'ATER, i trasferimenti e la sistemazione degli attuali locatari e degli assegnatari;
- individua gli alloggi idonei allo spostamento dei Profughi Giuliano Dalmati proprietari (tra quelli del patrimonio disponibile, dei piani di vendita ERP di ATER e Comune, e del mercato libero o convenzionato) e ne trasferisce agli stessi la proprietà;
- individua, di concerto con ATER, all'interno del patrimonio residenziale ERP del Comune e dell'ATER, gli alloggi utili allo spostamento dei locatari residenti e alla collocazione degli assegnatari, e le eventuali risorse necessarie per la loro messa a norma;
- trasferisce ad ATER, che destinerà per l'acquisto una quota del finanziamento regionale assegnato al programma, la proprietà degli alloggi liberati dai Profughi Giuliano Dalmati proprietari, finalizzata alla loro demolizione, al prezzo di acquisizione o valore di permuta, oltre agli eventuali indennizzi, riconosciuti ai proprietari medesimi;
- utilizza i proventi della vendita ad ATER dei suddetti alloggi per l'avvio del programma (recupero e/o acquisto di alloggi sostitutivi per i Profughi Giuliano Dalmati proprietari, messa a norma di alloggi comunali per i locatari o gli assegnatari, spese per le attività preliminari al progetto di bonifica);
- accompagna il trasferimento dei proprietari, dei locatari residenti ed assegnatari mediante gli idonei servizi comunali;



- promuove il processo di partecipazione dei cittadini della zona attraverso gli organismi decentrati e con l'ausilio degli idonei servizi comunali;
- redige una approfondita analisi socio-economica e ambientale sull'area urbana di Marghera sud, affidandone il coordinamento all'ufficio ETAM;
- individua gli interventi e quantifica il fabbisogno finanziario necessari alla manutenzione, al recupero e/o alla ristrutturazione del patrimonio ERP ricadente nell'ambito vasto del Programma;
- redige la proposta di Accordo di Programma e la strumentazione urbanistica da allegare allo stesso;
- redige ed approva i Piani di Recupero di iniziativa pubblica e quant'altro necessario per l'avvio delle eventuali procedure espropriative;
- redige ed approva i progetti delle opere pubbliche;
- mette a disposizione il proprio patrimonio immobiliare (aree) nell'ambito dell'Accordo di Programma, anche in funzione delle alienazioni patrimoniali finalizzate al reperimento delle risorse da impegnare nell'attuazione del programma;
- garantisce la concessione in diritto di superficie a titolo gratuito di aree ad ATER, anche in altre parti del territorio comunale, in quantità congrua per l'edificazione di un numero di alloggi ERP, da locare a canone sociale, ed annesse urbanizzazioni, corrispondente alla quota di finanziamento regionale all'uopo destinato dal programma;
- garantisce l'assegnazione in proprietà a titolo gratuito ad ATER, a fronte della prevista demolizione degli alloggi acquistati, di aree per un volume edificabile in regime di mercato libero e/o convenzionato corrispondente alla percentuale volumetrica rappresentata dagli alloggi medesimi sulla volumetria dell'intero compendio Vaschette (come trasferito al Comune in attuazione del disposto dell'art. 2 dalla Legge 28 dicembre 2007, n. 244, "legge finanziaria 2008"), applicata alla volumetria edificabile complessivamente attribuita dall'Accordo di Programma ad uno specifico sub-ambito comprendente l'area di Vaschette;
- individua gli eventuali soggetti esterni, pubblici e privati (con le dovute procedure di evidenza pubblica), che concorreranno all'attuazione del programma;
- predispone la partecipazione a bandi di assegnazione di ulteriori contributi europei, statali e regionali;
- gestisce la procedura ed attua la bonifica dell'area (investigazione preliminare, caratterizzazione, predisposizione e presentazione del progetto di bonifica, nelle forme e modalità utili all'approvazione dello stesso, cofinanziamento della quota non coperta dal contributo comunitario, realizzazione dell'intervento).

Articolo 5 - Impegni dell'ATER.

L'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Venezia assume il ruolo di soggetto attuatore del Programma, con riferimento ai propri compiti istituzionali primari (realizzatore e gestore di interventi ERP in regime di "sovvenzionata" da porre in locazione a canone sociale ai sensi della L.R. 10/96).

In quanto tale:

- aggiorna e rende disponibili le informazioni sullo stato di occupazione dei propri immobili, con specifico riferimento alle necessità del programma e all'eventuale aumento della soglia di riserva per situazioni di emergenza ai sensi dell'art. 11 della L.R. 10/1996;

Handwritten signature and initials, possibly 'L. B. d.', located at the bottom right of the page.

- collabora con il Comune per il trasferimento dei locatari e la sistemazione degli assegnatari Profughi Giuliano Dalmati provenienti dall'area di Vaschette;
- mette a disposizione propri alloggi (previo, ove necessario, intervento manutentivo di messa a norma) per l'attuazione del piano di mobilità necessario al trasferimento degli aventi titolo;
- concorre attraverso eventuali alloggi di proprietà, previo inserimento nei piani di vendita, alla sistemazione dei Profughi Giuliano Dalmati proprietari;
- realizza sulle aree assegnate dal Comune a titolo gratuito, poste anche al di fuori dell'ambito dell'Accordo di Programma, gli interventi di ERP sovvenzionata, comprensivi delle eventuali urbanizzazioni, finanziati dalla Regione nell'ambito del Programma;
- acquista dal Comune, fruendo di una prima quota del finanziamento regionale, gli alloggi liberati dai Profughi Giuliano Dalmati proprietari, ed acquisisce titolo, a fronte della loro demolizione, a realizzare una volumetria in regime di mercato libero e/o convenzionato sulle aree che il Comune si impegna a mettere a disposizione gratuitamente nello specifico sub-ambito comprendente l'area di Vaschette, con le modalità e i criteri di proporzionalità sopra accennati;
- si impegna a valutare e ad attuare altre iniziative, coerenti alle finalità del Programma e ai compiti istituzionali su richiesta del soggetto promotore.

Articolo 6 - Impegni della Regione.

La Regione Veneto assume il ruolo di soggetto promotore e cofinanziatore del Programma.

In quanto tale:

- autorizza, ove necessario, l'aumento della riserva ai sensi dell'art. 11 della L.R. 10/1996 e l'aggiornamento dei piani di vendita dell'ERP;
- mette a disposizione, con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma e secondo le modalità e la quantità che verranno in esso precisate, le risorse necessarie a ricostituire, a seguito dell'abbattimento, il patrimonio abitativo del complesso delle Vaschette attualmente utilizzato (n. 24 + n. 37 alloggi). Tale contributo sarà finalizzato alla realizzazione da parte di ATER di alloggi di ERP sovvenzionata, comprensivi di eventuali opere di urbanizzazioni, da locare ai sensi della L.R. 10/1996, nonché, per una quota, all'acquisto da parte di ATER degli alloggi liberati dai Profughi Giuliano Dalmati proprietari;
- gestisce i finanziamenti regionali destinati alla realizzazione degli alloggi di ERP sovvenzionata e delle annesse urbanizzazioni, in misura proporzionale all'avanzamento degli interventi da parte di ATER;
- sottoscrive ed approva l'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.L. 267/2000, comportante eventuale Variante al PRG, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L.R. 11/2004, per la conformazione urbanistica alle previsioni del programma;
- promuove, per quanto di competenza, le azioni utili per l'inserimento dell'intervento di bonifica, il cui progetto dovrà essere presentato nei tempi e nelle forme richieste a cura del Comune, nei programmi di intervento di interesse regionale da attuarsi a regia della Regione medesima per la fruizione di contributi comunitari o statali;

L. AB J

- collabora a progetti di supporto al Programma di Riqualificazione, compatibili con le finalità degli Assi e le Azioni del POR 2007/2013 ovvero del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS);
- si impegna a valutare e a promuovere altre iniziative coerenti alle finalità del Programma su richiesta del soggetto promotore.

Articolo 7 - Responsabile dell'Accordo di Programma.

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un Collegio composto dal Comune, dalla Regione e dall'ATER, e presieduto da un soggetto designato, in comune accordo, dall'Amministrazione comunale e dalla Regione. Alle sedute del Collegio partecipano un componente designato dalla Municipalità ed uno dalla Delegazione di Zona.

Il delegato del Sindaco assume il ruolo di Responsabile dell'Accordo di Programma (RAP).

E' compito del RAP assumere e coordinare tutte le iniziative opportune al raggiungimento delle finalità prefissate, costituendo riferimento per tutti i soggetti coinvolti ed interessati dall'Accordo di Programma.

In caso di inerzia, ritardo e inadempimento dei soggetti attuatori e/o delle rispettive strutture, ovvero al fine di ottimizzare obiettivi e tempi di attuazione dell'Accordo di Programma, il RAP può convocare il collegio per individuare e promuovere le opportune azioni.

Per lo svolgimento dei suoi compiti il RAP può essere dotato di una idonea struttura messa a disposizione dal Comune.

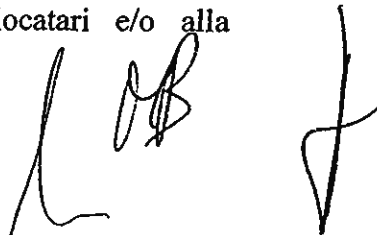
L'Accordo di Programma disciplina le prerogative e le modalità operative del RAP e del Collegio.

Articolo 8 - Fabbisogno finanziario.

L'accordo di Programma disciplina nel dettaglio il fabbisogno economico e finanziario necessario all'attuazione del Programma di Riqualificazione.

Di massima spetta:

- alla Regione, l'erogazione di un contributo finanziario commisurato al costo medio di realizzazione di n. 61 alloggi di ERP sovvenzionata pari al numero degli alloggi attualmente utilizzati ed oggetto di demolizione, e comprendente una quota da destinare per l'acquisto da parte di ATER dal Comune degli alloggi liberati dai Profughi Giuliano Dalmati proprietari, il cui importo, le modalità di erogazione e la tempistica sono definiti in sede di sottoscrizione dell'Accordo di Programma di che trattasi;
- al Comune, l'anticipazione finanziaria delle risorse necessarie alle attività tecniche preliminari, all'acquisto e/o alla messa in sicurezza degli alloggi di proprietà interessati al trasferimento dei proprietari, dei locatari e/o degli assegnatari, alla demolizione degli edifici, nonché, anche attraverso le opportune alienazioni patrimoniali, il cofinanziamento del piano di caratterizzazione e di bonifica, la realizzazione di opere pubbliche e servizi, e l'eventuale cofinanziamento del social housing;
- all'ATER, la copertura finanziaria delle risorse necessarie alla messa in sicurezza degli alloggi di proprietà interessati al trasferimento dei locatari e/o alla



collocazione degli assegnatari, nonché l'utilizzo di una quota del finanziamento regionale per l'acquisto dal Comune degli alloggi liberati dai Profughi Giuliano Dalmati proprietari.

Articolo 9 - Tempi di attuazione del Protocollo d'Intesa.

Il Protocollo d'Intesa disciplina il periodo intercorrente dalla firma dello stesso all'approvazione dell'Accordo di Programma, come di seguito specificato:

- *ottobre 2009*: redazione, a cura del soggetto promotore, della bozza di Accordo di Programma e degli elaborati grafici del Programma di Riqualificazione, attraverso il coinvolgimento dei cittadini per la definizione degli obiettivi mediante un processo di partecipazione, e parere conclusivo attraverso conferenza di servizi;
- *dicembre 2009*: sottoscrizione dell'Accordo di Programma, comprendente gli elaborati grafici del Programma di Riqualificazione, la eventuale Variante Urbanistica, ed ogni altro materiale utile e necessario alla sottoscrizione e all'approvazione dello stesso, con le modalità e le procedure dell'art. 7 della L.R. 11/2004, nonché in ottemperanza degli Statuti e Regolamenti degli Enti partecipanti;
- *febbraio 2010*: ratifica comunale, approvazione regionale e conseguente pubblicazione sul BUR dell'Accordo di Programma, anche per gli effetti dell'art. 7 della L.R. 11/2004 e delle conseguenti poste di bilancio.

L'Accordo di Programma disciplina, tra l'altro, i tempi di attuazione dei vari interventi e i loro soggetti attuatori.

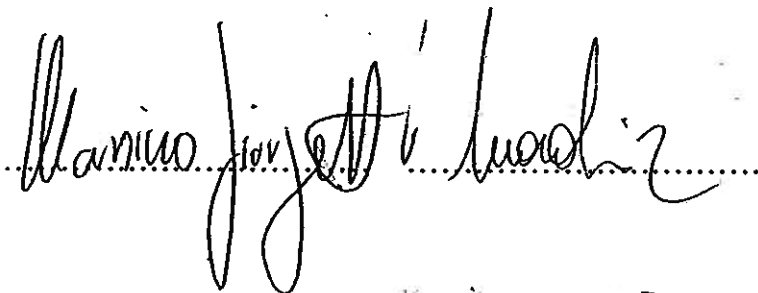
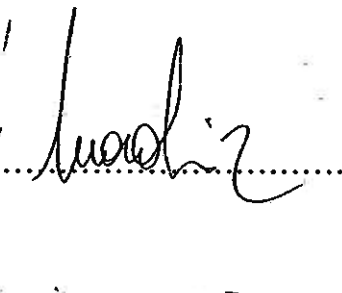
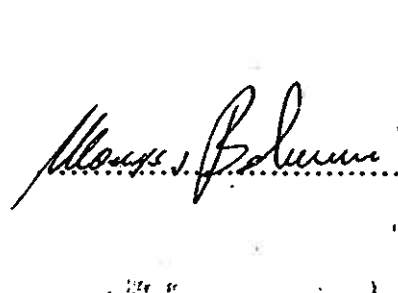
Le parti danno atto che il Comune ha già avviato, in collaborazione con ATER, il trasferimento di alcuni inquilini ERP delle Vaschette nonché contatti ed iniziative finalizzati all'intesa con i proprietari Profughi Giuliano Dalmati.

Il rispetto del cronoprogramma è monitorato a cura del Sindaco Comune di Venezia o di un suo delegato.

Per la Regione Veneto
l'Assessore
- Massimo Giorgetti -

Per il Comune di Venezia
l'Assessore
- Mara Rumiz -

Per l'ATER di Venezia
il Vicepresidente
- Maurizio Barberini -

.....
.....
.....